ANNO 51° MATTINO — TORINO, Sabato 14 Aprile 1917 — MATTINO NUM. 103

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	36,50	8,50	4,25	1,50
Estero	56,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Supplemento di Venerdì 0,10; numeri arretrati 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(Supplemento settimanale)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa della rubrica. - *Avvisi mortuari*: L. 2 — la linea o spazio di linea di 4 punti. - *Avvisi commerciali*: nella pagina di testa L. 2 - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - Nella pagina successiva L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità della pagina di testa, oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rivolgersi per tutto del giornale: *Fiori d'arancio - Fatti di vita - Anniversari - Ringraziamenti - Partecipazioni - Necrologie - Ringraziamenti - Chiamate - Corsi e cambi - prezzi a convenirsi.*

Rivolgersi esclusivamente alla Unione Pubblicità Austriaca, piazza S. Carlo, 68, alle sue Succursali.

L'azione dei franco-inglesi nei settori di San Quintino e di Vimy

Convegno a Folkestone fra i primi ministri di Francia e d'Inghilterra

Dall'Artois alla Piccardia

Parecchie linee di trincee nemiche conquistate a sud di St.-Quentin

Parigi, 13, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Tra la Somme e l'Oise i francesi attaccarono stamane le posizioni tedesche a sud di Saint Quentin e si impadronirono, malgrado accanita resistenza, di parecchie linee di trincee tra la Somme e la strada di La Fère-Saint Quentin, facendo prigionieri e catturando numerose mitragliatrici. A sud dell'Oise gli elementi avanzati progredirono ad est di Coucy-La Ville, prendendo prigionieri e materiali. Lotta d'artiglieria nella regione dell'Aisne e in Champagne. Nella regione di Verdun due colpi di mano tedeschi fallirono sotto i nostri fuochi. Notte calma sul resto del fronte.

Una Nota ufficiosa aggiunge: A sud dell'Oise i francesi si sono resi padroni della vasta foresta di Coucy e dell'altipiano successivo verso sud sino a Landricourt-Quincy, cosicchè il loro progresso li ha condotti sul margine dell'alta foresta che costituisce il secondo gradino dell'altipiano ed è un ostacolo gravissimo e formidabilmente organizzato.

Progressi inglesi a Vimy

Villaggi conquistati

Londra, 13, mattina.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Nel pomeriggio, a sud della strada Arras-Cambrai prendemmo di assalto i villaggi di Neuville e di Vancourt e le difese adiacenti, attraversammo il fiume Cojeul ed occupammo le alture sulla riva orientale. Abbiamo pure fatto durante la giornata nuovi progressi a nord della Scarpe e ad est della cresta di Vimy. I nostri guadagni annunciati stamane a nord della cresta di Vimy sono stati consolidati e le nostre posizioni sono state rafforzate. Durante scontri di pattuglie avvenuti iersera a nord-est di Epehy, nei quali facemmo alcuni prigionieri, un forte distaccamento nemico fu preso sotto il fuoco efficace della nostra fanteria e subì grosse perdite. Durante i combattimenti del 9 e del 10 corrente facemmo prigionieri appartenenti a vari reggimenti di fanteria delle sei Divisioni tedesche, di cui parecchi di riserva. Per ciascuna di tali Divisioni il numero dei prigionieri supera il migliaio.

Malgrado il pessimo tempo per il lavoro aereo, i nostri velivoli continuarono ieri a manifestare attività e colsero tutte le occasioni per molestare le truppe tedesche con colpi di mitragliatrice. In un breve momento di tempo chiaro, una delle nostre squadriglie di idrovolanti che scortava i nostri aeroplani da bombardamento, fu improvvisamente attaccata da un certo numero di velivoli tedeschi e si comportò in modo ammirevole. Essa, senza subire alcuna perdita, distrusse tre aeroplani assalitori e ne costrinse tre altri ad atterrare. Ieri in tutto furono distrutti quattro aeroplani tedeschi ed altri cinque furono costretti ad atterrare con danni. Sei nostri aeroplani non sono tornati e tre altri sono stati abbattuti.

Un dispaccio dal fronte britannico in Francia, in data 12, dice: «Abbiamo oggi esteso sensibilmente il nostro fronte. L'attacco ha inflitto ai tedeschi un colpo molto importante a nord della Falaise di Vimy, che teniamo saldamente in nostro possesso. L'attacco di lunedì fu compiuto facendo perno intorno ad un punto che permetteva di comprendere nell'attacco l'intera cresta. Oggi abbiamo attaccato a nord di tale punto e il nostro fronte si è esteso mediante la cattura del Bois Hache sino a circa 1500 metri a nord-est di Givenchy. L'attacco è stato effettuato in un'alba grigia con lo stesso silenzio e la stessa precisione che caratterizzarono quello di lunedì. I soldati erano desiderosi di attaccare e il successo dei loro compagni li entusiasmava. Tutti gli obbiettivi furono conquistati con una precisione matematica. S'ignora ancora il numero dei prigionieri e dei cannoni catturati. La nostra offensiva ha fatto fallire il diabolico progetto tedesco di bombardare Arras con granate cariche di acido prussico. Due cannoni erano arrivati espressamente da Douai e dovevano essere piazzati a Fampoux, che ora è nelle nostre mani.

Impressioni inglesi

(Dispaccio speciale della Stampa)

Londra, 13, notte.

Un poco il maltempo e un poco l'ovvia necessità di far avanzare le grosse artiglierie, hanno creato una specie di pausa sul fronte dell'offensiva inglese da Arras a Lens. E' subito una pausa non passiva e la cattura di qualche altro villaggio stabilisce ufficialmente che il fronte di attacco tende ad orientarsi direttamente verso Lens. Parecchi giornali prospettano l'eventualità di contrattacchi tedeschi, ma anche eventualità diverse potrebbero covare, alle quali accenna il critico militare del *Daily Telegraph* osservando che, mentre il nemico sembra impressionato dai progressi inglesi presso Lens «stanno forse attendendolo altre sorprese anche altrove».

Studiando le intenzioni tedesche il *Daily Mail* frattanto osserva che finora il grosso delle riserve nemiche non sembra essersi seriamente impegnato. Il giornale pensa poi alla riserva strategica che i tedeschi si vantano suolo di possedere, e prosegue: «Potrebbe darsi, in vista della loro opinione intorno alla rivoluzione russa che i tedeschi trasferissero un crescente numero di truppe dal fronte orientale a quello occidentale, caso mai si trovassero localmente fortemente su questo. Noi avremo bisogno di tutti quanti gli uomini disponibili».

M. P.

I tedeschi annunciano la perdita di Monchy

Basilea, 13, mattino.

Un comunicato ufficiale tedesco in data di ieri, sulle operazioni sul fronte occidentale, dice: Nel gruppo del principe ereditario Ruprecht di Baviera, sulla riva nord della Scarpe abbiamo respinto con una violenta azione della nostra artiglieria gli attacchi inglesi presso Vimy e presso Fampoux. A sud del vallone l'avversario ha lanciato forze importanti all'assalto contro le nostre linee. Dopo parecchi infruttuosi tentativi del nemico, abbiamo perduto Monchy. A nord e a sud di questa località gli attacchi inglesi, ai quali hanno preso parte anche la cavalleria e automobili blindate, non sono riusciti. Durante un combattimento presso Bullecourt il successo iniziale del nemico è stato neutralizzato da un contrattacco. Anche ieri San Quintino è stata bombardata. Nel gruppo del principe ereditario tedesco, da Soissons a Reims il combattimento si è intensificato fino a raggiungere una estrema violenza. Parecchi settori del fronte sono stati presi parecchie volte sotto raffiche di artiglieria. Nella Champagne occidentale la lotta di artiglieria ha pure aumentato di intensità. Spinte di ricognizioni effettuate da pattuglie nemiche sono state respinte. Sul fronte del principe Alberto, attività di combattimento soltanto nei limiti ristretti dell'aviazione. Malgrado la tempesta, gli aviatori sono stati attivissimi; i nostri velivoli hanno lanciato bombe sugli accantonamenti delle truppe e sui depositi di tappa e di munizioni del nemico, nelle valli della Vesle e della Suipe.

Si ha da Berlino quest'altro comunicato, in data 12 sera: Forti attacchi inglesi presso Souchez e spinte presso Fampoux, rispettivamente a nord e ad est di Arras, non riuscirono. Presso San Quintino l'artiglieria continua ad essere attivissima. Tra Soissons e Reims forte duello di artiglieria. Sul fronte orientale e in Macedonia niente di particolare.

Sintomi d'una prossima azione tedesca sui fronti russi

Pietrogrado, 13, mattina.

Secondo informazioni da buona fonte, giunte da Odessa, un ordine del giorno tedesco sospende tutti i congedi e prescrive agli ufficiali che si trovano in permesso di raggiungere subito i rispettivi Corpi, ciò che costituisce un nuovo sintomo di una prossima azione tedesca, la quale si svolgerà probabilmente sul punto di congiungimento dei fronti russi settentrionale ed occidentale.

Il *Novoie Vremia* annuncia la costituzione di una legione di volontari americani che si recherebbe a combattere sul fronte russo.

Alla fine del Congresso dei cadetti il presidente del Congresso Vivaveri diresse un telegramma al presidente del Consiglio francese Ribot salutando la Francia e assicurando che la patria russa è pronta a raddoppiare gli sforzi per battere il nemico comune, in stretta collaborazione cogli alleati. Il telegramma esprime la convinzione che il nuovo regime consoliderà definitivamente il cambiamento avvenuto nel paese e non ambienterà il movimento delle forze nazionali nell'azione verso la vittoria. (*Stefani*).

I bulgari respinti con perdite dai serbi

Salonicco, 13.

Il comunicato serbo dice: Ieri prima dell'alba il nemico effettuò un attacco colla fanteria sulle nostre posizioni ad est di Dubrymirzi, dopo un bombardamento con proiettili a gas asfissianti. Mediante un nostro intenso fuoco il nemico fu respinto in grande disordine e subì sensibili perdite.

Una nave esploratrice inglese affondata nella Manica

Londra, 13, mattino.

L'Ammiragliato annuncia che una nave esploratrice toccò una mina nella Manica il giorno 10. Mancano due ufficiali e 14 marinai. (Stefani).

Le perdite del naviglio francese nell'ultima settimana

Parigi, 13 mattino.

Ecco il riassunto settimanale degli arrivi e delle partenze nei porti francesi nella settimana terminata alla mezzanotte dell'8 corrente: Arrivi e partenze di navi mercantili di ogni nazionalità si disopra delle 100 tonnellate nette (eccetto battelli da pesca e di cabotaggio locale): arrivi 856, partenze 856; navi mercantili francesi affondate da sottomarini e da mine: di 1600 tonnellate e più 3, al disotto delle 1600 tonnellate lorde una; navi mercantili francesi attaccate senza successo dai sottomarini 8; battelli da pesca francesi affondati 7.

Galleria di mine austriaca distrutta sul Colbricon

Attacco respinto a Bosco Malo

COMANDO SUPREMO, 13.

Sulla fronte Tridentina nella giornata del 12 attività delle artiglierie da Valle d'Adige a Valle di S. Pellegrino (Avisio). I nostri medi calibri eseguirono efficaci raffiche di fuoco contro la stazione di Calliano ove si svolgeva intenso movimento di treni. Sul massiccio del Colbricon (Alto Cismon), nella passata notte distruggemmo con una contromina una galleria di mine che il nemico veniva scavando sotto le nostre posizioni avanzate; il margine dell'escavazione fu dai nostri occupato e rafforzato.

Sulla fronte Giulia duelli delle artiglierie nella zona di Plava, a oriente del torrente Vertoibizza e nel settore settentrionale del Carso. Piccoli attacchi nemici nelle vicinanze di Dolla (Tolmino) e contro la posizione da noi occupata il giorno 7 a nord di Bosco Malo (Carso) furono nettamente ributtati.

Stamane all'alba velivoli nemici lanciarono bombe sull'idrovoro di Codigoro: nessun danno.

CADORNA.

Note brevi dal campo

Il gen. Boroevic parla di noi

Quartier Generale, 12, ore 18.

Gli austriaci continuano a preoccuparsi di quanto succede di casa nostra soprattutto nel settore di Gorizia. E mentre, leggendo i loro giornali, qualche foglio neutrale e persino qualche foglio tedesco, si potrebbe credere che essi stiano preparando, oltrechè un colpo in Trentino, anche un colpo da questa parte, un loro generale, specializzatosi nella campagna dell'Isonzo e del Carso — Svetozar Boroevic von Bojna — rivelava in una intervista sulla «Neue Zürcher Zeitung» che «gli italiani procedono intensamente pei loro enormi preparativi per la decima battaglia dell'Isonzo». Basta tuttavia questa dichiarazione di Boroevic per lasciarci capire che anche gli austriaci si preparano con non minore intensità. Il generale avversario sostiene che per assistere liberamente alle nostre operazioni preliminari, noi cerchiamo di evitare i combattimenti di fanteria, essere sovente fanciamo valere sui bombardamenti l'enorme quantità dei nostri cannoni, e l'abbondanza delle munizioni: e rileva non senza orgoglio che tali sforzi frequenti dell'artiglieria italiana costituiscono a dura prova le truppe austriache, anche nei periodi più tranquilli. I fatti accaduti in questi ultimi giorni però dimostrano che i nostri nemici hanno altrettanto desiderio di evitare grandi urti di fanteria e hanno altrettanta larghezza nel consumo delle artiglierie. Quando, l'altro ieri, da molti punti delle prime linee carsiche balzarono fuori contemporaneamente le nostre pattuglie, l'avversario ritirò ad un tratto le sue nelle posizioni arretrate. E' evidente ch'esso voleva evitare ogni scontro, e si poneva nella difensiva nel dubbio che noi intendessimo offendere su vasta scala. Ieri, poi, al contrario fu il nemico che lanciò contro le nostre trincee ad oriente di Versnjba, un reparto attaccante. L'operazione fu di poca importanza, tanto che bastò una pronta risposta dei nostri per cacciare gli austriaci dalle trincee ove già avevano messo piede. Ma quel tentativo d'irruzione assolutamente parziale era stato preceduto da un bombardamento di ribile durato due ore, di gran lunga sproporzionato all'attacco.

Del Trentino se ne discorre un po' meno in questa prima quindicina d'aprile, in cui la primavera stenta a farsi avanti. Potrebbe essere questa una nuova manovra del nemico per deviare l'attenzione dal nostro fronte. E importante intanto riferire una frase della «Correspondencia de Espana». Questo giornale si dice sicuro che, in caso di un nuovo tentativo austriaco o austro-tedesco sul fronte tridentino, i nemici «dovranno misurarsi, oltrechè cogli italiani, coi francesi e cogli inglesi, che all'occasione passeranno le Alpi per mettersi agli ordini di Cadorna».

Dal canto loro, i nemici sono molto ottimisti sulla loro situazione nel Tirolo meridionale. L'«Allgemeiner Tiroler Anzeiger» si intrattiene sulle condizioni sanitarie di quella regione e scrive: «Il tifo, diffuso fra le truppe lo scorso autunno, è ora quasi completamente scomparso. Attualmente le condizioni sanitarie in Trentino sono migliori che in tempo di pace. A Trento, dove in tempo normale si contavano fino a 200 casi di tifo all'anno, non s'contano più ora che dieci casi, contro la malaria è stata combattuta: le paludi e gli stagni vengono sterilizzati col petrolio».

E' anche vero, però — e questo il giornale non dice — che ogni la popolazione in Trentino, in confronto a quella del tempo di pace, è straordinariamente assottigliata. Nei paesi non sono rimasti che i vecchi, gli inabili, le donne ed i fanciulli. Ed anche di questi, molti vennero internati e molti si saranno volontariamente allontanati.

G. DORVETTO.

Il generale Foch sul nostro fronte

Vienna, 13, sera

Il generale Foch, già comandante delle armate francesi meridionali, ha visitato in questi giorni la nostra fronte, capita del generale Cadorna, col quale ha avuto importanti colloqui. Il generale francese si è pure recato a Venezia, che prima della guerra non aveva mai visto.

Una conferenza a Folkestone tra Ribot e Lloyd George

Colloquii di Painlevé coi ministri inglesi

PARIGI, 13, notte.

Il presidente del Consiglio francese, Ribot ed il Primo Ministro inglese Lloyd George si sono incontrati a Folkestone e si sono intrattenuti su diverse questioni in corso. Nel pomeriggio Painlevé è arrivato a Londra ed ha avuto un lungo colloquio con Lloyd George, col quale ha conferito di nuovo il giorno successivo. Painlevé ha avuto pure lunghi colloquii con lord Derby, con Carson e col generale Robertson. Queste conferenze hanno dimostrato ancora una volta la perfetta unità di vedute dei Governi inglese e francese per quanto concerne le operazioni militari su tutto il fronte. Al suo ritorno a Calais, Painlevé ha visitato il Re del Belgio. (Stefani).

La Camera ungherese chiusa nell'atto della sua riunione dopo una tempestosa seduta

Zurigo, 13, notte.

Si ha da Budapest: La Camera dei deputati ungherese è stata aperta e chiusa immediatamente fra violentissimi tumulti. Poco prima dell'inizio della seduta, entrati nell'aula il presidente del Consiglio, conte Tisza, e gli altri ministri, l'opposizione balzò in piedi gridando: Viva il suffragio universale diretto e segreto! Non vogliamo che si parli qui che del suffragio universale! La maggioranza rispose a queste grida con urli contro l'opposizione. Le grida di Abbasso Tisza! Viva Tisza! si incrociavano. Il tumulto durò parecchi minuti. Finalmente il presidente potè aprire la seduta, ma subito si scatenò un nuovo e formidabile clamore. L'opposizione gridava: Presentate il progetto per la riforma elettorale; perfino in Prussia si sente la corrente dei tempi. La maggioranza replicava a sua volta gridando tafferugli. Il presidente sospese la seduta. Alla ripresa, si ebbero nuovi e violentissimi tumulti ed una nuova sospensione. Riaperta la seduta, il presidente trasse un foglio e con voce tremante lo lesse: era un decreto reale, che aggiornava la sessione. La Destra proruppe in alte grida: Viva il Re! Viva Tisza! Viva l'Ungheria!, mentre l'opposizione gridava: Abbasso Tisza! Abbasso il dittatore! Viva il suffragio universale! Voleto strozzare la libertà costituzionale! Scandalo Kranz! Il clamore continuò per molto tempo, e finalmente l'aula si vuotò fra grandissima agitazione. (Ag. Stefani).

Wilson chiede l'approvazione delle leggi per la guerra

Washington, 13.

Wilson si recò in Campidoglio e conferì coi principali capi-partito, chiedendo loro di far passare innanzitutto le questioni di interesse nazionale, volendo immediatamente tutte le leggi relative all'esercito e alla guerra.

E' stato approvato il bill militare stanziante 278 milioni di dollari da mettersi immediatamente a disposizione del Governo per i bisogni dell'esercito regolare.

Kitchin, leader dei democratici, chiamato alla Casa Bianca, ha dichiarato al presidente Wilson che la Camera dei rappresentanti voterà senza opposizione i crediti di 7 miliardi di dollari richiesti. Il progetto di legge contiene una clausola la quale permette a Wilson di aprire alle Potenze dell'Intesa un credito di tre miliardi di dollari. Kitchin ed il presidente della Camera Clark, che assisteva al colloquio, hanno prevenuto Wilson che bisogna attendere qualche opposizione alla legge relativa alla coscrizione, ma hanno soggiunto di ignorare se l'opposizione sarà forte o no. Parecchi membri della Camera desidererebbero che si tentasse dapprima di raccogliere le truppe necessarie mediante arruolamenti volontari. Il presidente Wilson ha insistito sulla necessità che il Congresso approvi il progetto del ministro della Guerra nel suo insieme. Kitchin non avendo ancora studiato il progetto in modo particolareggiato, ha rifiutato di prendere un impegno a tale proposito.

Secondo informazioni pervenute da Messico alla stampa, Carranza avrebbe l'intenzione di proibire l'esportazione di alcuni prodotti, incluso il petrolio. Si annuncia da fonte autorizzata che gli Stati Uniti considereranno come infrazione alla neutralità tutte le misure messicane tendenti ad ostacolare le esportazioni di petrolio da Tampico e da Tuxpam. Notizie successive invece assicurano che il generale Carranza ha dato agli Stati Uniti assicurazioni positive che nessun ostacolo verrebbe posto alla esportazione dei petroli da Tampico e dagli altri pozzi messicani in Inghilterra e agli Stati Uniti.

Dispacci della *Stefani* da Parigi dicono:

Si ha da Washington che la Commissione delle vie e dei mezzi al comunicazione della Camera ha approvato all'unanimità un progetto di legge che autorizza l'emissione di 5 miliardi di dollari in Buoni e 2 miliardi in certificati del Tesoro per la guerra.

Si annuncia da Londra che è giunto colà l'ammiraglio nord-americano Simms, che è la principale autorità degli Stati Uniti in fatto di artiglieria navale.

Gli avvenimenti di Russia

Il Congresso dei rappresentanti regionali operai e militari e la base della pace futura

"Rinuncia ad ogni programma di annessioni,,

Pietrogrado, 13.

Al Palazzo della Tauride è stato aperto il Congresso dei rappresentanti dei Consigli regionali dei delegati operai e militari della Russia. Dopo un discorso del deputato Tcheidze, — il quale ha detto, tra l'altro: «Noi ci associamo a coloro che insistono perchè tutti i Governi rinuncino a tutte le conquiste e procedano ad una modificazione dei loro trattati», — il deputato alla seconda Duma Tzereteli ha proposto una mozione che, riferendosi al proclama-appello rivolto a tutti i popoli del mondo il 27 marzo dal Consiglio permanente dei delegati operai e militari, afferma la decisione della democrazia russa di realizzare nella sfera della politica estera gli stessi principii di libertà e di diritto da essa proclamati nella vita interna della Russia. Rilevando l'enorme significato del proclama del Governo provvisorio del 9 aprile, che la democrazia russa considera come un passo importante verso la realizzazione dei principii democratici nel campo della politica estera, dice: «Il popolo rivoluzionario russo continuerà i suoi sforzi per una pace sulla base della fratellanza e dell'uguaglianza dei popoli liberi. La rinuncia ufficiale da parte di tutti i Governi ad un programma annessionista costituirebbe un mezzo potente per terminare la guerra a simili condizioni. Fino a che queste condizioni non sono realizzate, fino a che la guerra continua, la democrazia russa riconosce che un vacillamento del fronte, un indebolimento della sua forza e resistenza sarebbero un colpo più disastroso per la causa della libertà. Per conseguenza il Congresso dei Consigli dei delegati operai e militari fa appello alla democrazia russa per la mobilitazione di tutte le forze vive del paese in tutti i rami della vita popolare, per rafforzare la fronte e le retrovie, come esige imperiosamente il momento attuale per il successo della grande rivoluzione. Il Congresso fa appello a tutti gli operai delle fabbriche, delle officine, delle ferrovie, delle miniere, delle poste e dei telegrafi e delle altre imprese che lavorano per l'esercito nelle retrovie, per spiegare nel lavoro la più grande intensità. Le conquiste economiche delle classi lavoratrici, le aspirazioni di riforme ulteriori debbono non soltanto non diminuire l'energia del lavoro, ma intensificare la produttività del lavoro nella misura massima per assicurare tutto l'indispensabile alla popolazione armata».

Il ministro della giustizia Kerensky, prendendo la parola, ha detto: «La grandezza della rivoluzione compiuta consiste in ciò che con essa si presenta nell'arena la democrazia russa, la cui presenza cambia lo scopo della guerra. Democrazia significa comunanza libera ed amichevole di popoli nel nome della fratellanza e della libertà; tuttavia vi sono momenti in cui occorre difendere i propri interessi, e questo momento è giunto ora. La democrazia russa ha respinto tutte le parole di ordine annessionista, ma finchè alla nostra frontiera la parola d'ordine: «Rinunceremo alle conquiste» non si farà udire, noi dobbiamo rimanere al nostro posto, difendendo la libertà della patria. In nome del sangue degli eroi sparso durante la guerra attuale sul nostro fronte, noi dobbiamo seguirli nella strada che essi han tracciata ed aspirare a rimanere una democrazia europea libera, indipendente e potente».

La discussione relativa alla mozione Tzereteli è stata rinviata a domani.

(Ag. Stefani).

La guarnigione di Tsarkoje-Selo pone l'aut-aut agli operai

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, notte.

Telegrafano da Pietrogrado: «A nome dei soldati delle guarnigioni di Tsarkoje-Selo e vicinanze, un soldato è venuto ieri alle officine per la costruzioni navali di Newyky, ove i delegati degli operai lavoranti nelle officine stesse, precedentemente avvertiti, lo aspettavano. Il messo dichiarò che se gli operai non cessavano di disertare e non consentivano di ripigliare il lavoro intenso per la difesa nazionale 75.000 soldati da lui rappresentati sarebbero costrettori. I deputati a nome degli operai risposero che si sottoporrebbero volontieri ai desideri espressi in forma così categorica. Branting, leader dei socialisti svedesi, è partito per Stoccolma ove si annuncia l'arrivo di Scheidemann leader della maggioranza dei socialisti tedeschi al Reichstag, che verrebbe ad incontrarlo».

D. B.

I chiaroscuri della situazione

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 12.

(Arrivato a Torino il 13).

Il *Times* dedica ogni il suo principale articolo di fondo alla situazione in Russia. Dopo alcune parole di simpatia verso gli innovatori e verso i loro ideali, il giornale spiega come «necessariamente gli Alleati siano indotti a vigilare il corso della rivoluzione russa con affezionata sollecitudine». Quindi esso fa le seguenti constatazioni: «Tutte le rivoluzioni son circondate, fin dalla culla, da certe malattie per superare le quali grandi qualità sono necessarie nei leaders e nelle masse. Sarebbe strano in verità che la Russia non manifestasse sintomi di malattie siffatte, giacchè esse sono ovviamente più acute colà dove più cagionevoli siano state le anteriori condizioni del paese». In Russia — prosegue il *Times* — il mutamento è singolarmente esteso e noi auguriamo con fervore impensierimento, ma senza sorpresa e senza esagerata inquietudine, i sintomi consueti. Essi erano quasi inevitabili. Il più grave e comune di essi sta nella affermazione, da parte di enti rivali, della loro autorità in nome del popolo. Il nostro corrispondente da Pietrogrado — continua il *Times* — ha menzionato quattro istituzioni che in quella capitale esercitano i poteri legislativo ed esecutivo, cioè il Governo provvisorio, il Comitato esecutivo della Duma, la Commissione militare della Duma e il Comitato dei delegati operai e militari. I primi tre operano lealmente insieme in appoggio del nuovo regime. Il nostro corrispondente espone le pretese del Comitato, le quali sono incompatibili con un Governo responsabile attraverso la Duma, colla prosecuzione della guerra e col mantenimento dell'ordine sociale. La vera corrente è tra questa associazione costituitasi di sua testa e il Governo provvisorio creato dai rappresentanti ufficiali della nazione russa. Molto dipende dal rapido successo di Rodzianko e dei suoi colleghi nel riunire intorno a sè l'appoggio compatto del popolo».

«Fortunatamente — ripiglia il *Times* — vi sono molti segni che questo successo verrà raggiunto. Ciò potrà esigere, e probabilmente esigerà, da parte del Governo una politica in qualche rispetto più avanzata di quella che esso, a suo giudizio, avrebbe preferito e potrebbe anche darsi che il successo non possa ottenersi senza resistenza da parte del partito del disordine. Ma il buon senso delle truppe russe al fronte, le quali sanno ciò che apporterebbero i disastri davanti al nemico, e gli istinti ordinati dei contadini russi, le cui inclinazioni democratiche sono moderate da abitudini e tradizioni molto conservatrici, promettono la vittoria alla causa della moderazione e del costituzionalismo». Da ultimo il *Times* osserva che la vera democrazia significa Governo secondo la volontà del popolo, non secondo i capi irresponsabili di organizzazioni segrete. Per ora, è impossibile accertare la volontà del popolo mediante le elezioni per l'Assemblea Costituente, una sola volontà — dichiara il *Times* — si può assodare della sua rappresentanza in organi costituiti come gli Zemstvos. «Gran cosa — conclude il *Times* — è che quelle unità di volere e di opinioni, che noi crediamo esistere bene nella nazione, trovino una chiara e vibrata espressione senza alcuno evitabile indugio. Non abbiamo il minimo dubbio che essa, nel riguardo della guerra, è assoluta. Gli ordini del giorno che i rappresentanti della guarnigione di Pietrogrado hanno deciso di sottoporre al Comitato delegati operai e militari, esortano ad appoggiare il Governo provvisorio come unico organo di legittima autorità: e questa è la giusta attitudine». Anche il *Daily Telegraph* dedica un articolo editoriale alle cose russe, ma esaminandole solo sotto l'aspetto della politica estera del nuovo regime, così com'è esposta nella dichiarazione firmata dal principe Lvoff. Il giornale approva lo spirito di moderazione che anima il documento e la franchezza che lo ispira nei riguardi dei pericoli che incombono.

La dichiarazione di Lvoff — scrive il *Daily Telegraph* — «giovera a placare molte apprensioni e a spianare la via al futuro convegno per la pace». La Russia vi dimostra nel modo più esplicito la sua risoluta adesione al principio delle nazionalità. Ciò farà del bene specialmente nei riguardi della Svezia, che notoriamente concepiva sospetti. Quanto a Costantinopoli, il *Daily Telegraph* argutamente «Sembra evidente che la Russia ha rinunciato ad ogni pretensione ad un esclusivo possesso della capitale turca. Ciò non sorprende: la democrazia sono per la pace contro ogni politica estera aggressiva, che finora ha condotto a guerre dinastiche e nazionali».

Così — secondo il *Daily Telegraph* — «il futuro fato di Costantinopoli potrà essere l'internazionalizzazione, come è stato proposto anche pel caso di Trieste nell'Adriatico, oppure la Russia potrebbe desiderare qualche sorta di riconoscimento precipuo come nazione i cui interessi marittimi sono strettamente collegati coi Dardanelli. Ma per l'Europa il principio fondamentale è che il passaggio pel Mediterraneo deve essere libero a tutte le Potenze e siccome il Governo provvisorio riconosce siffatta obbligazione, noi diamo il benvenuto alla sua importante dichiarazione come a un passo saggio e prudente per la Russia e come a impegno per la pace futura col mondo».

Dei commenti qualsiasi ora ai notiziario, il corrispondente del *Daily News* da Pietrogrado telegrafa: «La dichiarazione fatta qualche giorno addietro da Miliukoff sugli scopi della guerra è stata ripudiata prima da un ministro e poi dall'altro. Un coro di disapprovazione sorge anche nei giornali più moderati e diventa ovvio che il Governo, per sorbarsi la fiducia della democrazia, dovrà esprimersi chiaramente scegliendo fra Miliukoff e il popolo».

Il corrispondente del *Daily News* aggiunge che a salvare la situazione fu il discorso [illegible]

Kerensky. In un discorso al Comitato dei delegati operai e militari, che lo accusava di debolezza verso i rappresentanti del vecchio regime, egli promise che entro breve sarebbe uscita una dichiarazione governativa proclamante l'abbandono di ogni tentativo di conquiste territoriali. La promessa fu mantenuta ed uscì la dichiarazione storica di Lvoff. Ora non è più possibile accusare il Governo di volere impossessarsi di Costantinopoli e il corrispondente soggiunge che tutti i partiti sono concordi negli obbiettivi restanti, cioè la salvazione e conservazione della Russia e della libertà. Egli non poi che, durante la recente conferenza dei partito dei cadetti tutti i discorsi manifestarono inquietudine per la esistenza di due poteri nel paese, cioè il Governo e il Comitato dei delegati. « Io temo — finisce il corrispondente — che si ritenga che il vero potere stia nelle mani del Comitato, coalizione la borghesia democratica, mentre prima dovrà usare gran tatto verso i poteri al di sopra, deve usarne ora verso i poteri al di sotto ».

Il corrispondente del *Daily Mail* conferma che « qual che conta oggi in Russia è la democrazia sociale, il cui scopo di guerra è la espulsione del nemico dai territori occupati, ma che pel resto ha fini esclusivamente non aggressivi ». Lo stesso corrispondente narra che l'assemblea del Comitato dei delegati portò in trionfo Kerensky dopo la sua apologia e le sue promesse. Il corrispondente del *Daily Express* dice che l'intera situazione si incardina sulla personalità di Kerensky, il quale gode la fiducia dell'importante elemento che non è molto lontano dalla estrema sinistra; conclude, aggiunge egli, è impossibile dire che cosa avverrebbe qualora al Governo venisse a mancare Kerensky, che, ministro repubblicano e socialista, ha molti nemici, comprese il corrispondente, specie fra gli estremisti anarchici, ma ossoro s'anno lentamente perdendo terreno. Il corrispondente del *Daily Chronicle* rileva che la rinuncia alla espansione fu determinata dal timore del bolscevismo socialista.

La dichiarazione del Governo provvisorio sui nuovi fini della guerra è specialmente grave — secondo il corrispondente della *Morning Post* — « a pone termine al festival della libertà così come lo concepiscono le masse ». Egli prosegue affermando che esse le complicazioni sono colpa del contagio delle masse operaie di Pietrogrado sobillate da elementi anarchici. « La guerra senza annessioni, la guerra senza contributi, sulle queste sono grida scagliate dalla Zona internazionale della agitazione pacifista per far cessare la guerra — continua il corrispondente della *Morning Post*. — Le provviste di viveri a Pietrogrado non sono ancora soddisfacenti e seguitano a crescere le lunghe file di popolo in attesa di pane. Il Governo provvisorio pertanto sembra aver trovato considerevoli promesse di appoggio, del solo genere valido nelle rivoluzioni, cioè tra gli eserciti al fronte. L'indisciplina dei soldati contro l'attitudine degli operai verso la libertà sta aumentando ».

M. P.

Il programma industriale e commerciale del nuovo Governo russo

Pietrogrado, 13, sera.

Il ministro del commercio Konovaloff ha dichiarato in una intervista che la Russia libera deve appoggiarsi sulle organizzazioni operaie ed industriali, sulle unioni e le istituzioni professionali, insomma su tutte le organizzazioni di cui l'antico regime ostacolava la creazione. L'insufficienza di combustibili e di materiali — ha detto — costituisce un grave problema. Il Governo ha unificato la direzione degli approvvigionamenti e delle officine, affidando tale compito ad un aggiunto del ministro, specialmente incaricato della cosa e che avrà il concorso delle amministrazioni locali e dei Comitati del Donetz e dell'Ural. Il ministro studia attualmente la questione della requisizione di tutti gli stocks di carbone allo scopo di affidare allo Stato la facoltà della ripartizione del combustibili, riconoscendo che il lavoro costituisce la base della ricchezza nazionale. Il ministro riconosce la necessità della creazione di un Ministero del lavoro, il cui titolare dovrebbe far parte del Gabinetto. Il ministro del lavoro dovrà avere l'intera fiducia delle classi operaie e cementare ancor più il Ministero nazionale. Il ministro si è dichiarato pure favorevole alle organizzazioni delle classi di commercianti e di industriali per mezzo di Camere locali che possano emettere voti e formulare programmi da sottoporre al Governo.

Il Ministero studia la questione della legislazione delle Società anonime, la cui costituzione non richiederà più, come precedentemente, l'autorizzazione governativa; nonchè la riforma delle borse che comprenderà il perfezionamento dell'istituto degli agenti di cambio e la riorganizzazione della Commissione per le quotazioni di borsa e sindacati della borsa.

Le tariffe doganali elaborate sotto l'antico regime dovranno essere riveduto, tenendo conto dell'esperienza della guerra e del corso del rublo. Il ministro annette grande importanza al riavvicinamento economico con gli Stati Uniti. Le sezioni del commercio estero nel Ministero del commercio saranno istituite fra breve. Il ministro non ha alcuna obbiezione di massima di muovere contro la giornata di otto ore di lavoro, ed ammette l'introduzione di questa norma per ora in alcuni campi soltanto, ma tenendo conto che i capitali esteri saranno attirati in Russia in grande quantità dopo la guerra, senza la giornata di otto ore di lavoro. Potrà essere stabilita come regola generale soltanto dopo che tale questione sia stata discussa dal punto di vista della politica generale. (*Stefani*).

Gravi inondazioni in Russia

Parigi, 13, sera.

I giornali hanno da Pietrogrado: In seguito alle grandi cadute di neve avvenute durante l'inverno, lo straripamento dei fiumi, specialmente del Don e del Donez, diventa gravissimo. Numerosi villaggi e città sono stati inondati. Le popolazioni sono minacciate dallo straripamento del Volga che potrebbe assumere proporzioni allarmanti. (*Stefani*).

Le Repubbliche dell'America Latina di fronte al conflitto europeo

(Servizio speciale della STAMPA)

Parigi, 13, sera.

Il « New York Herald » afferma che, malgrado i rapporti contradditori che giungono dall'America centrale e meridionale, è quasi certo che tutti quei paesi, tranne il Cile, il San Salvador ed il Messico, si uniranno agli Stati Uniti contro la Germania. Oltre all'Argentina, che si è dichiarata solidale con gli Stati Uniti, anche il Nicaragua si è impegnato a dare il suo concorso a Wilson. La Repubblica di Costarica, benchè gli Stati Uniti non abbiano riconosciuto ancora il suo nuovo Presidente trionfato in seguito alla incruenta rivoluzione, si prepara ad agire anch'essa contro la Germania. Da El Paso riferiscono che gli agenti tedeschi continuano a procedere alla concentrazione degli immigrati nel Messico. Un telegramma dell'« Agenzia Radio » da Washington reca queste informazioni più precise sulle trame tedesche nell'America centrale. Il piano elaborato nel 1915 da Franz Von Rintelen, un agente tedesco imprigionato ora nella torre di Londra, con l'aiuto di un industriale americano, chiamato Mepuy, comprendeva l'invasione del Guatemala dal lato del Messico. Lo scoppio della rivoluzione preparata sul territorio della Repubblica di San Salvador, era destinato a rovesciare il Governo attuale del Nicaragua. Un'invasione del Guatemala per parte delle truppe messicane avrebbe avuto l'effetto di attirare immediatamente l'intervento degli Stati Uniti, distogliendoli dal cacciarsi nel conflitto dell'Europa e costringendoli a riservare un importante esercito alle operazioni nell'America centrale. L'attività dei tedeschi a San Salvador è estrema. I loro agenti da lunghi mesi vi lavorano in tutti i modi. Essi hanno recentemente elevata nel porto di Acajutla, sull'Oceano Pacifico, una potente stazione radiotelegrafica. Inoltre i rapporti tra il Messico e lo Stato di San Salvador sono divenuti intimi. Agenti di Carranza, presidente del Messico, si sono recati a San Salvador su una cannoniera messicana. Essi avevano con sè due aeroplani, costruiti da fabbricanti tedeschi.

Il ministro degli Affari Esteri della Columbia ha smentito nel modo più formale le voci corse relativamente ad una alleanza con la Germania ed ha telegrafato al console generale di Columbia agli Stati Uniti che una Commissione militare è stata inviata a Costarica per procedere ad una rigorosa inchiesta sulle voci relative all'esistenza di una base per sottomarini tedeschi sulle coste colombiane. L'« Agenzia Radio » riceve pure da Buenos Aires che quel Governo si è deciso ad adottare misure di precauzione. Alcune classi di reclute vennero già chiamate alle armi.

O. R.

L'*Agenzia Stefani* comunica da Washington, 12: « La Repubblica di Costarica informò il Governo degli Stati Uniti, che approva la dichiarazione dello stato di guerra colla Germania e si dichiara pronta a sostenerlo se sarà necessario ».

La Spagna

e gli ultimi avvenimenti internazionali

Madrid, 13, mattino

Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione creata alla Spagna, sotto il punto di vista delle relazioni commerciali, coll'attitudine degli Stati Uniti e della Repubblica di Cuba verso la Germania, dalla possibile rottura delle relazioni diplomatiche da parte di Repubbliche sudamericane e dal silenzio del vapore *San Fulgencio*, il quale costituisce un atto brutale della Germania contro la marina mercantile spagnuola. La *Correspondencia de Espana* dice che il Governo ha esaminato il testo del reclame che sarà consegnato alla Germania e che verrà oggi definitivamente approvato. Il Re, mentre usciva dal Palazzo dopo la fine del Consiglio dei Ministri, si è intrattenuto coi giornalisti, ai quali ha dichiarato che l'ordine è completo in tutto il Regno.

I giornali segnalano ed elogiano l'unanimità di vedute di tutti i ministri circa la situazione. Romanones dichiarò ieri sera: « L'unanimità dei miei colleghi di Gabinetto mi conforta e mi dà forza di perseverare nella linea di condotta che le circostanze ci obbligano a seguire.

Il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafa:

L'avvenuto siluramento del « San Fulgencio » ed il contegno assunto dalle due principali Repubbliche dell'America latina sembrano far precipitare anche la Spagna verso l'intervento. I corrispondenti madrileni dicono che le questioni di politica interna possono far differire le risoluzioni definitive, ma che lo stato dello spirito pubblico spagnuolo evolve in modo evidente. Un Consiglio di ministri importante è stato tenuto sotto la presidenza del Re ieri. Vi venne esaminato il testo della protesta che sarà diretta alla Germania contro il siluramento del « San Fulgencio ». La discussione, avverte il corrispondente dell'« Agenzia Radio » non venne esaurita e continuerà nella prossima seduta. Alla fine del Consiglio il Re, uscendo dal Palazzo Reale, si avvicinò ad un gruppo di « reporters » e chiese loro: « Siete più tranquilli, signori? » « Un po' di più, Sire », risposero. « Ebbene, aggiunse re Alfonso, siatelo totalmente ».

Le autorità tedesche

sarebbero gravemente impressionate

pei disordini interni

Londra, 13, sera.

Il corrispondente del « Daily Chronicle » da Amsterdam dice che le autorità tedesche temono che i disordini isolati in Germania assumano un carattere generale. Persona degna di fede proveniente da Amburgo ha detto che le autorità di questa città, temendo una sollevazione popolare, hanno preso straordinarie misure in previsione di questa eventualità. (Ag. Stefani).

Il servizio ferroviario

nella relazione del Direttore generale

Roma, 13, sera.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, comm. De Cornè, ha presentato al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, on. Arlotta, la relazione dell'Amministrazione delle Ferrovie esercitate dallo Stato per l'anno finanziario 1915-16. I risultati del consuntivo si riassumono nelle cifre di L. 840.450.715,50 di entrate, con una differenza in più di lire 239.352.083,06 rispetto all'anno precedente e di L. 869.964.377,83 di spese, con una differenza in più di L. 178.900.548,08 rispetto all'anno precedente. Si versarono così al Tesoro lire 29.486.337,67, di cui L. 30.906.157,57 rappresentano la restituzione della sovvenzione che da esso era stata data a pareggio del bilancio 1914-15, onde un miglioramento nel 1915-16 di L. 50.391.535,04 rispetto all'anno precedente. Nell'esame di questi risultati non vanno trascurate le riserve che si trovavano accantonate al 30 giugno 1915, e cioè riserva ordinaria, rinnovamento armamento, rinnovamento navigli, spese complementari ferrovie sicula e riserva per i rischi di mare, per un ammontare complessivo di L. 37.278.750,32, a cui aggiungendo L. 33.990.923,05 costituenti transitoriamente nella gestione autonoma dei magazzini il fondo di compensazione per le oscillazioni nei prezzi dei carboni, si ha un complesso di riserve per lire 71.269.673,37. Nei varii capitoli della relazione sono poi indicate particolarmente le provvidenze di Governo, le prestazioni dell'Amministrazione ferroviaria, le cause perturbatrici dell'andamento dell'azienda, conseguenti dalla guerra, che ancor più accentuatamente dell'anno precedente influirono sui risultati finanziari dell'anno 1915-16. I prodotti del traffico segnano un forte aumento nel 1915-16, dovuto prevalentemente ai trasporti militari, ai trasporti merci ed agli aumenti di tariffa, e cioè complessivamente un aumento di milioni 197.000, il quale comprende circa milioni 13.700 di maggior gettito dalla sovrattasse e degli aumenti di tariffa. Nei prodotti del traffico i trasporti militari entrano per milioni 221.622.

La diminuzione del coefficiente di esercizio

Il coefficiente di esercizio è di scarso nel 1915-16 a 76,76 per cento, da 81,26 nel 1914-15, e se nel 1915-16 il carbone fosse costato come nel 1914-15, se non si fossero avuti i ribassi di altri materiali, il maggior onere per le retribuzioni al personale sotto le armi, l'aumento del cambio, il coefficiente sarebbe disceso a circa il 63 per cento. Concorrono a fare diminuire tale rapporto, oltre alla natura dei trasporti, la maggioranza in grandi masse e quindi redditizi, anche i provvedimenti adottati per limitare le spese, intensificando la trazione o l'utilizzazione del materiale. Mentre la percorrenza dei treni aumentò del 5,9 e quella delle locomotive del 9,7 per cento, le tonnellate-chilometro trasportate aumentarono del 21,5 per cento: il che concorre a spiegare la differenza tra l'aumento nei prodotti del traffico 31,48 per cento, e l'aumento nella spesa, 26,48 per cento e la diminuzione di 4,48 nel coefficiente di esercizio.

Sulla somma di L. 107.898.485,30 per spese accessorie, la parte più emergente è quella sostenuta dal bilancio ferroviario per interessi e ammortamento di capitali. E' sempre un capitale nominale di L. 2.163.933.000 78 che il bilancio ferroviario è gravato, rimborsandone il Tesoro degli interessi e dell'ammortamento complessivamente per L. 96.513.618,20.

Miglioramenti nel patrimonio ferroviario

Le spese straordinarie concernono ampliamenti e miglioramenti di linee e stazioni, raddoppiamenti di binario, aumento di materiale rotabile e di esercizio, acquisto di navigli ed in genere tutto ciò che costituisce incremento della consistenza patrimoniale ferroviaria. Le somme messe a disposizione ammontavano al 30 giugno 1916 L. 1.990 184.164,08. Gli impegni assunti dal 1.o luglio 1905 al 30 giugno 1916 ammontano a L. 1.917.281.405,93. Dell'impiego di questi capitali e dei vantaggi che il pubblico ha ottenuto per effetto dei miglioramenti apportati alle linee alle stazioni, al materiale, è reso conto nelle diverse parti della relazione. L'efficacia dei provvedimenti adottati si manifestò maggiormente nel 1915, quando ricorse il bisogno dei grandi eccezionali trasporti militari e ordinari per la mobilitazione e radunata dell'esercito e successivamente durante la guerra.

I trasporti militari da soli hanno impegnato oltre la metà dei carri utili al traffico. E' evidente che il traffico ordinario non potesse essere servito con meno della metà disponibile dei carri e che dovesse quindi soffrire per questa situazione di cose, la quale obbligava la ferrovia a sospendere anche per non brevi periodi di tempo l'accettazione delle spedizioni di merci. L'esperienza fatta e la convenienza di avere disponibilità di materiale nei periodi di maggior traffico non potranno non persuadere Governo e Parlamento della necessità di riformare i fondi all'uopo indispensabili mediante una formula che consenta di fare su di essi assegnamento per potere erogare e distribuire le ordinazioni.

Il reddito che lo Stato ha ricavato dai capitali impiegati nell'azienda si può valutare a circa 230 milioni, che corrisponde ad una rimunerazione di circa il 3,20 per cento. In questa valutazione non è tenuto conto delle somme accantonate in riserva e dei vantaggi incommensurabili diretti ed indiretti che dall'esercizio delle ferrovie derivano alle diverse amministrazioni dello Stato, all'economia generale per l'incremento delle industrie e dei commerci e alle forze militari della nazione.

Anche il personale dell'azienda ferroviaria arricchì i suoi valorosi tra i morti ed i feriti in guerra. A tutto il 30 giugno 1916 i caduti sul campo, o morti in seguito a ferite od a malattie riportate in guerra, avevano raggiunto il numero di 155, di cui 118 appartenenti al personale di ruolo e 37 al personale avventizio. Fra essi si contano 41 ufficiali. I nomi sono pubblicati in apposito albo d'onore nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

L'opera patriottica del personale

Lodevole esempio di patriottismo diede il personale ferroviario con le volontarie oblazioni da esso offerte ai soldati, alle loro famiglie bisognose, alla Croce Rossa, ecc. Il solo Comitato costituitosi presso la Direzione generale per l'acquisto di lana e confezione di indumenti potè distribuire nel 1915-16 oltre 21.000 capi lavorati. La sottoscrizione aperta a favore delle famiglie bisognose dei chiamati alle armi e della Croce Rossa, con la quale il personale ferroviario si assoggettò alla ritenuta dell'uno per cento sullo stipendio o paga, a tutto giugno 1916 aveva già raccolto la somma di lire 1.308.573,51, di cui un terzo fu versato alla Croce Rossa e due terzi furono assegnati ai Prefetti del Regno per la distribuzione ai Comitati locali di organizzazione civile.

I tedeschi nati nel 1899 e nel 1900

chiamati alla visita medica

Amsterdam, 13, sera.

Un avviso pubblicato dai giornali olandesi invita tutti i tedeschi nati nel 1899 e nel [illegible] a presentarsi alla visita medica militare. (Stefani).

Nuove proposte di pace?

Roma, 13, sera

Il « Corriere d'Italia » riceve da Zurigo, 13: « Nuove proposte di pace sono da considerarsi imminenti. Solo manca l'adesione incondizionata del Governo di Vienna, il quale esita a fare concessioni all'Italia. Vorrebbe prima attendere l'esito delle prossime operazioni offensive. Berlino non si fa alcune illusione e, sotto la spinta degli avvenimenti che si succedono sul fronte occidentale, sarebbe pronto ad evacuare la regione francese da Reims sino alla linea Lilla-Metz ed abbandonare la metà del Belgio sino alla linea Lilla-Anversa, intanto che una conferenza si radunasse a discutere della pace definitiva. Per la Polonia, la Germania proporrebbe, d'accordo coll'Austria, la costituzione di uno Stato indipendente, senza alcun protettorato, nè russo, nè tedesco, nè austriaco ed a questo verrebbero aggiunte le regioni polacche austriache e prussiane. L'Austria e la Germania domandano per Trieste un regime indipendente come l'hanno Amburgo e Brema, ma su questo punto specialmente sta il disaccordo, perchè l'Austria vorrebbe Trieste libera, ma con lei, e la Germania propone invece di lasciarla all'Italia. Le sorti della Dalmazia, della Serbia e del Montenegro verrebbero discusse alla conferenza e la Romania avrebbe salva la Dobrugia, evacuata immediatamente. Di indennità di guerra gli Imperi centrali non parlano e la risoluzione delle faccende turche sarebbe lasciata alla conferenza ».

La morte del Nunzio di Monaco

Roma, 13, sera.

Un dispaccio da Monaco di Baviera annunzia la morte di mons. Giuseppe Aversa, nunzio apostolico presso quella Corte. Era nota la grave infermità dell'illustre uomo, ma lieto e felice dell'operazione chirurgica da lui sopportata ce sono pochissimi giorni e le assicurazioni date sullo stato generale dell'infermo avevano fatto più salda la speranza che egli potesse guarire. Mons. Giuseppe Aversa era nato a Napoli il 21 gennaio 1862. Fu redattore dell'*Unità Cattolica* e, venuto a Roma, fu assunto nella Segreteria del Vaticano, quindi andò a Vienna segretario di nunziatura. Dopo la morte di mons. Celli fu richiamato a Roma come sottosegretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, ufficio che tenne fino al 1903, nel qual anno fu eletto arcivescovo. Promosso nunzio apostolico, fu trasferito nel Brasile, donde tornò nel novembre scorso per raggiungere la nuova sede di Monaco di Baviera.

La morte del card. arcivescovo di Monaco

Zurigo, 13, sera.

Si ha da Monaco di Baviera che è morto l'arcivescovo cardinale Von Bettinger.

Riformisti e socialisti dissidenti

Roma, 13, sera

I socialisti dissidenti hanno aderito al convegno socialista riformista ed hanno delegato il dottor Giovanni Lerda ad intervenire al Congresso per preparare le condizioni favorevoli per l'unità di azione tra socialisti riformisti e socialisti dissidenti. Interverranno al Congresso anche le delegazioni delle terre irredente.

Bollettino Militare

Roma, 13, notte

Il *Bollettino Militare* reca, oltre alle altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Militari promossi ufficiali di battaglia: Saranno maresciallo fant.: Di Quattro id.; Diodin maresciallo genio; Barbarisi serg. maggiore fant.; Fava id.; Striglia id.; Grigolo id.; Duvia id.; Grucelli id.; Villori id.; Bianchi sergente maggiore bers.; Malacrea serg. fant.; Bionchi id.; Parigi id.; Cappelli id.; Aren id.; Monis serg. alpini; Cherchi caporalmaggiore fant. — Sinmeciallo promosso maresciallo capo: Epifono, artig. — Sergente magg. promosso maresciallo: Caliparo, fant. — Sergenti promossi serg. maggiori: Lamiato fant.; Marotto id.; Ronda id. — Caporali maggiori promossi sergenti: Ceconi fant.; De Stella id.; Costa art.; Santù id. — Caporale promosso sergente: Manarini fant. — Soldati promossi caporali: Berioloi fant.; Sossi id.; Cosolini id.; De Giovanni id.; Di Marzoni, bersaglieri.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Gianni, maggior generale in aspettativa per sei mesi a Napoli.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Gambini, maggiore, Legione Torino, trasferito disposizione SVI.

ARMA DI FANTERIA:

Soldiero Morelli, colonnello colonnello collocato a riposo; Bolognesi id. id. — Capitani di fanteria, di Stato Maggiore o del Corpo aeronautico promossi maggiori: Gabutti, 54 fant.; Somma dep. Arezzo; Ferraro Stato maggiore; Saladino id.; Priolo dep. Palermo; Brocchi 79 fant.; Sucoi art. a cavallo; Pulvirenti 10 bers.; Sansoni dep. Palermo; Trovato Stato magg.; Nicolini id.; Ciatto 66 fant.; Gonni 15 id.; Siroppa 76 id. Desiderato dep. Ivrea; Simone id. Padova; Indici 47 id.; Ferraro in aspettativa; Del Noce dep. Messina; Roberti Stato magg.; Maranionio 29 fant.; Cesari 32 id.; Guazzaroni divisione Catanzaro; Chiappi Stato maggiore; Portaccio id. id.; Gadoni 29 fant.; Rocca Cerio 8 bers.; Maggiorni 15 fant.; Nacci deposito Bologna; Arioti id. Parma; Bracco Stato maggiore; De Marchi 62 fant.; Montanaro 44 id.; De Frais 87 id.; Roncati 84 id.; Andreoli 48 id.; Bianchetti 16 id.; Bartieri 8 alpini; Gazzera 93 fant.; Dal Giudice 67 id.; Lodi 52 id.; Amendola 31 id.; Sauzano 7 alpini; Miani deposito Frosinone; Riva Scuola militare; Cubello Stato magg.; Villa 56 fant.; Melegari, aeronautica; Peraghi) bersaglieri; Cocilovo 8 id.; Oddis 74 fant.; Zanasso 21 id.; Arnesotti deposito Caltanissetta; Lucchesi 1 fanteria; Odallo deposito Orieri; Pisiania 48 fant.; Ferraro aeronautica; Pezzi 36 fanteria.

Calvani 47 fant.; Massagna 11 id.; Arrighi deposito Mantova; Ferrari Ardacini 32 fant.; Bartolotti 11 id.; Roncher deposito Pisa; Salvi in aspettativa; De Vecchi 2 alpini; Spatocco Stato Maggiore; Travaglio 3 alp.; Quaglia aeronautica; Staffieri deposito Ravenna; Bucalossi id. Livorno; Fasciuti 90 fant.; Bertolini Stato Maggiore; Sambò 60 fant.; Lambert 15 bersaglieri; Altina 7 alpini; Re 33 fant.; Della Bianca 8 alpini; Priora Stato Maggiore; Adorni 5 fant.; Zambon 76 id.; Silvano 64 id.; Amedei deposito Caserta; Giuda 5 alpini; Torcia 15 fant.; Ruggieri 24 fant.; Mangano deposito Firenze; Penati 8 alpini; Galazzo deposito Ancona; Scuri 54 fant.; Javicoli deposito Torino; Rancale 87 fant.; Arzi 35 id.; Tavanti 70 id.; Martelluoci aeronautica; Dentini 7 alp.; Pafundi Stato Maggiore; Gastaldi 7 fant.; Cenio 32 id.; Peloso deposito Belluno; Calirian id. Arezzo; Reggiani id. Como; Lombard aeronautica; Tedeschi deposito Firenze; Spinelli id. Arezzo; Cilento in aspettativa; Contrado 1 bers.; Fissore 42 fant.; Migliaccio deposito Firenze; Della Noce 6 fant.; Colurri deposito Potenza; Sivieri 6 fant.; Bodini deposito Firenze; Mugellini 84 fant.; Carrelli deposito Avellino; Tommasini in aspettativa; Ancona 48 fant.; Bosio 90 id.; Bolto deposito Torino; Aymini 8 alp.; Bucci 2 fant.; Vinna in aspettativa; Lambertini 89 fant.; Cappuccio deposito Torino; Aracri 88 fant.; Zannini 10 id.; Dronchat deposito Brescia; De Ambrosi 12 fan. Barrano 25 id.; Scarpa 64 id.; Degiovanni 61 id.; Buccicalli deposito Torino; Poligniori in aspettativa; Anderson 51 fant.; Bolla 88 id.; Sacco 96 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Carpi comand. 18 da campagna; Monastra collocato a disposizione. Capitani promossi maggiori: Gandini 7 da fortezza; Valerio artiglieria a cavallo; Petra 3 da fortezza; Del Furia 1 da mont.; Perini 8 da camp.; Cannavale 24 id.; Ramalli 19 id.; Lugli Direzione Bologna; Della Fera 33 da camp.; Fricchione 35 id.; Maggio 28 id.; Pozzetti 17 id.; Giordano 6 da fort.; De Virgilis 13 da camp.; Zambianchi 8 da fort.; Romano 4 da camp.; Bermond 1 da fort.; Ferrero 5 da camp.; Parisi 19 da fort., Del Giudice 2 id.; Pinossi Mannella 1 pesante; Bogli 1 da fort.; Splendorelli 1 pesante; Mondino Stato Maggiore; Gianni 10 da fort.; Bellisai Stato Maggiore; Varoli Piazza 5 art. da camp.; Ferri 19 id.; Gigilo Stato Maggiore; Pietta 6 da camp.; Gloria 12 id.; Licari 10 da fort.; Mostacci Stato Maggiore; Capone 2 pesante camp.; Nardone 24 da camp.; Ricoci 1 da camp.; Bontempelli aeronautica; Brussoi art. a cavallo; Anaidi 3 da fort.; Monroy 10 id.; Signorelli 3 da mont.; Ruggeri 6 da fort.; De Rosa 3 id.; Faccio 3 mont.; Pignatelli di Montecalvo 8 id.; Barbacini 13 camp.; Formisano 12 id.; Sellier 3 da mont.; Zucchi 24 da camp.; Ruggiero 8 da camp.; Grevi 20 art. camp.; Cavalli 20 id.; Casarotti 1 mont.; Ciccioli 2 da camp.; Paroni 5 da camp.; Ascari 2 pesante camp.; Prodi 2 id.; Pietrapera 24 da camp.; Birago 21 id.; Scangatta 25 id.; Carusi 13 id.

Rosica 18 da fort.; Ciotti 30 camp.; Focacci 4 id.; Mario 1 fort.; Franceschi 9 da camp.; Farrachini 28 da camp.; Flores 27 id.; Boffi 38 id.; Bellesti 1 da mont.; Romano, Stato Maggiore; Mazzini 73 da mont.; Nebbia, Stato Maggiore; Formisano 6 da fort.; Manzi 14 da camp.; Capaldo 10 da fort.; Rossi 3 id.; Maioli 9 da camp.; Barbieri, Stato Maggiore; Pisapia 4 da fort.; Chiari 13 id.; Peatimelli 9 da fort.; Lantermo 32 da camp.; Serra 10 da fort.; Zanchi 11 da camp.; Ignesti 5 da fort.; Ottaviani, Stato Maggiore; Zanazzo 6 da fort.; Solimani 6 id.; Giovanozzi 32 da camp.; Cancarini 6 da fort.; Villanis 13 da camp.; De Nagri 6 fort.; Cusmano 4 id.; Rosoli 2 id.; Casco 4 id.; Schiano 12 da camp.; Taddei, Costruzioni aeron.; Brigo, Stato Maggiore; D'Aponte 30 da fort.; Dy Amore 9 da camp.; Amanio 6 da fort.; Barbetta 26 da camp.; Ubertis 5 id.; Stevani 3 fort.; Albanella, 2 id.

Tenenti promossi capitani continuando: Raciputi, Rosso, Orsona, Ferrari, Riccardi, Bartiromo, Italia, Zuretti, Nasi, Gandin, Rovarich, Mattioli, Rostagno, Manciniolli, Albert, Amerio, Utili, Ferrero, Gallo, Tramontin, Velasodi, Cafaro, Cabibbe, Stefano, Mazzoni, Nicolini, Lundini, Piazzoli, Silfredi, Simoncelli, Mondani, Moro, Lanciani, Colacicchi, Paladini, Mazzolini, Pizzo; Astraldi, Rosina, Pussino; De Pasqua, Arpaia, Soda, Rossani, Grande, Foria Tarozzi, Mastrorilli, Sterbini, Baffetti, Palai, Zoppi Iannoni Sebastianini, Stramignoni, MarineRI, Farroni, Galante, Guermani, Mazza, Kosaler, Tomaselli, Troci, Rondoni, Della Monica, Castellano, Cattano, Ascoli, Rajola Pescarini, Ferrario, Boglione, Ciatto, Reghini, Ferraro, Consiglia, Chierico, Barile, Greco, Manelli, Farpanesi, Grillantini, Dessena, Parrella, Ioli Gratì, Luini, Chiarini, Consoli, Dal Sole, Castagnola, Capaldo, Passerin, Perria, Toscano, Pentagna, Gerbore, Squarcia, Faccio, Villa, Russo, Lumia, Fea, Graziani, Presutti, Dara, Granda, Torelli, Petti, Baggini, Badini, Pinna, Fant, Alessi, Pianucci, Farina Giacomo, Croci, Pirazzoli, Zuccarello, Zavarise, Giancola, Marulli, Fiadora, Bernardoni, Pitaluga, De Leone, Spangonaro, Ottone, Di Mattia Cazzeri, Bacciola, Cerale, Alpini, Ruzzeri Laderchi, Calravare, Gay, Daniell, Dosnet de Sraoure, Mosch, Bruno, Rovella, Benzi, Colombo, Lorito.

ARMA DEL GENIO

Colonnelli nominati direttori: Iervellino, genio Ancona; Ganassini, Bologna; Bonatti, Bari; Aliquò Mazzei, Firenze; Caputi, La Maddalena; Corrado, Taranto; Tombesi, Palermo; Sarri, Roma; Didero, Alessandria.

Capitani promossi maggiori: Piacenza, 5 genio; Iacoe, Direzione Roma; Raimondi, Officine costruzioni Pavia; Notari, Direzione Ancona; Matellicani, 3 genio; Chini, 3 id.; Ferroni, 1 id.; Ouse, 6 id.; Valente, aerostieri; Selli, 4 genio; Mercadante, 2 genio; Distefano, Sotto-Direzione Catanzaro; Rimediotti, 6 genio; Rossi, id.; Silvala, 3 genio; Pastrovich, aerostieri; Barbasi, id.; Irrinzione, 5 genio; Degiani, 1 id.; Riffi, dirigibilisti; Bosio, id.; Solimena, 1 genio; Calamani, 1 id.; Lamponi, 3 id.; Ermini, 1 id.; De Carolis, squadriglie aviatori; Canesa, Stato Maggiore; Luciano, 1 genio; Taddei, 3 id.; Interlandi, Pizzuti, 1 id.; Tacconi, 1 id.; D'Alfonso, aerostieri; Papone, dirigibilisti; Anfilli, id.; Sibilia, Direzione Alessandria; Giri, 6 genio; Barrizza, 3 id.; Battista, 4 id.; Arsenio, 5 id.; Bachalet, autoemobilisti.

Tenenti promossi capitani, continuando: Senzadenari; Niccolai; Lastrucci; Maggio; Baizani; Pavilla; Barone; Bolognì; Rensi; Lali; Papi; Converso Squarcia; Vavalà; D'Amario; Ferrero; Mirto; Bianco; Calligaris; Notari; Infante; Livi; Zambelli; Mesturini; Frattali; Di Raimondo; Adamo; Picone, Candido; Corulli; Amodio; Biagioli; Frignani; Ferrari; Mayer; Rossoni; Toraldo; Lamedica; Berticoli; Donati; Concaro; Biancardi; Bongioni; Erasi; Soro; Soldano; Paladino; Steiner; Lacqua; Rizzo; Fiorito; Persico.

Carpi, maggiore i.o genio, comandato al Ministero della Marina; Pacinotti, capitano comandato al R. Corpo truppe coloniali Eritrea, cessa di essere comandato come contro ed è comandato al 3 genio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Rey, maggiore d'amministrazione alla Direzione commissariato Firenze, è promosso tenente-colonnello di amministrazione, continuando come contro; Rinaldi, capitano d'amministrazione al Deposito 30 fanteria, è trasferito al Deposito cavalleggeri Vicenza direttore dei conti; Barbera, tenente d'amministrazione al Deposito 29 fanteria, è trasferito al Deposito 20 fanteria direttore dei conti.

LE
Pillole Pink
sono il rifugio
DEI DEBOLI,
DEI DEPRESSI,
DEGLI ANEMICI,
DEGLI IMPOTENTI.

La Primavera e la Cura Arnaldi

Questa è la stagione in cui si è soliti a depurare il sangue. Invece che i comuni purganti, che pallano e debilitano quando non nuocciono, adottate la Cura Arnaldi. Questa è la Cura ideale per la disintossicazione e rinnovazione di tutto l'organismo.

Chiedere inform. ed opus. gratis Alla Direz. in Genova, Piazza di Francia, 1-12.

EL
ANEMOLO
F. L.
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
L'OTTIMO FRA I RICOSTITUENTI
Il più rapido, efficace, sicuro, in tutti i casi di
ANEMIA — ESAURIMENTO
RACHITISME — SCROFOLOSI, ecc.
NON PRODUCE STITICHEZZA!
Un flacone (cura completa) L. 3.
Chiederlo nelle migliori Farmacie, oppure alla Farmacia della
FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI
in Piazza Cordusio — MILANO.
Elegante opuscolo illustrato Gratis a chiunque ne faccia richiesta. 5513

SALI
TAMERICI
JODATI
DI MONTECATINI
IN VENDITA OVUNQUE
OTTIMA CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 festivi - 10-12 festivi.

SARTORIA Confezione accurata Prezzi minimi
G. ROSSETTI
Via Venti Settembre, 16, p. 1°
già tagliatore Sartoria E. Norzi di via Roma

Appendice della *Stampa* (13)

I MISTERI DI NEW-YORK

Romanzo di Pierre Decourcelle

La sua attenzione fu attratta subito da una busta senza indirizzo. L'aprì, e dopo averne percorso il contenuto ricadde sul guanciale più pallida di prima. Il biglietto diceva: « *Oggi siete sofferente, domani il vostro stato peggiorerà; postomani morrete a meno che non abbiate definitivamente rinunciato ai servizi di Giustino Clarel* ». La firma era sempre la stessa: « *La Mano che stringe* ».

Per qualche minuto Elena rimase senza voce. Il suo coraggio ordinario sembrava abbandonarla. La sua mente corse il cammanello elettrico, e Mary comparve quasi subito, ma non potè trattenere un grido di spavento scorgendo il volto disfatto della sua padroncina.

— Chiamami mia zia! — le disse. — Subito!

— Che cos

Cronaca Cittadina

La rettifica dell'imposta di R. M. per i commercianti in doleiumi

Il Ministero delle Finanze comunica: « Con Decreto luogotenenziale firmato ieri è stato disposto che ai produttori e commercianti dei dolciumi, di cui a norma del Decreto 8 marzo 1917, N. 371, è vietata la produzione e la vendita, sia concesso in via straordinaria il diritto di chiedere la rettifica dei redditi a loro accertati per l'imposta di ricchezza mobile con effetto dalla data dell'applicazione dei provvedimenti restrittivi. La rettifica così ottenuta non avrà però effetto se non in quanto siano mantenute in vigore le disposizioni del citato Decreto 8 marzo scorso. Inoltre ai produttori e commercianti di cui sopra è dato il diritto di ridurre gli eventuali contratti a *forfaits* per la luce e per la forza motrice, nonchè quelli di assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, in quanto contengano la clausola di un minimo di premio garantito agli istituti assicuratori. Essi produttori e commercianti potranno altresì richiedere la risoluzione e la proroga dei contratti in corso coi loro fornitori ».

Onorificenza

Su proposta di S. E. De Nava, ministro del Commercio, il signor Luigi Tabacchi, consigliere comunale di Torino, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I membri del Consiglio d'Amministrazione del Circolo Ferroviario Macallè, gli amici e colleghi di categoria, che apprezzano l'opera costante, intelligente con rara competenza e favore della classe, dal loro valoroso Presidente benemerito, esprimono la più viva felicitazioni al neo-cavaliere per la ben meritata onorificenza conferitagli.

Seguendo la Cronaca

Scuola per meccanici e conducenti di automobili

(Unica riconosciuta ed autorizzata dal Governo, nel Piemonte).

Ultimati gli esami del Corso primaverile, alla sede della Scuola, dinanzi alla Commissione Governativa, composta dal delegato del Ministero del LL. PP., dal direttore ing. E. Marenco e dal prof. ing. L. Mussino, le aule si riapriranno la sera del 16 corrente (lunedì) alle ore 20,45, per un nuovo *corso accelerato della durata di un mese circa.*

Le iscrizioni per le categorie *Meccanici* e *Gentleman* si ricevono in ogni giorno, dalle 14 alle 16, e dalle 20,30 alle 22, presso la sede della Scuola, via Balbis, n. 1 (*entrata in corte*) dove si danno programmi e schiarimenti.

Il grande successo della vendita Garda e Bounous

L'annunciata vendita a prezzi di stralcio, per variazione sociale, ha richiamato un gran pubblico al bel negozio di Piazza Castello 19. Vennero fatti vantaggiosi acquisti. Vestaglie, golfs, biancheria confezionata, calze, servizi da tavola, asciugamani, ricami, guarnizioni, ecc. ecc.: cose quanto trova in bellissima scelta il quotidiano caratteristico affollamento di gentili compratrici.

Consiglio igienico

Se volete ben digerire il pane di guerra, male, durante i pasti, l'Acqua Idros, tipo San Pellegrino. Ma sola, che mescolata al vino. Versate nel vino, poi dà un gradevolissimo frizzante. L'Acqua Idros, tipo San Pellegrino, ha avuto, in due anni, un così enorme successo e una così estesa diffusione, per merito dei benefici risultati che hanno riscontrato nella loro digestioni tutti quelli che di quest'Acqua fanno uso.

I Divertimenti

SALONE GHERSI

Maciste è stato scoperto!

La due brillantissime films che attualmente si proiettano al *Ghersi* hanno fatto ECLISSARE anche ieri un pubblico foltissimo e le risate furono a getto continuo. *Maciste*, il popolarissimo Maciste, è stato scoperto, e la sua brava e divertente comparsa venne salutata da una risata ancora più nutrita delle altre. *Cretinetti* e *gli stivali del brasiliano* e *Il sogno di Momi* si proietteranno ancora oggi e domani. Domani, domenica, gli spettacoli avranno inizio, come di consueto, alla mattina, alle ore 10.

Grande avvenimento d'arte! *LYDA BORELLI* in "MALOMBRA„ di A. Fogazzaro

Chi ha assistito alla visione di questa sorprendente *film* artistica della *Cines*, ne ha riportato un'impressione fortissima, profonda, senza davanti alle opere d'arte veramente superiori. La tragica e fatale figura di *Donna Marina di Malombra*, che crede di sentir rivivere in se stessa l'antenata Cecilia Varrega, imparzita per amore e che domanda vendetta dall'al di là, è stata interpretata da Lyda Borelli in modo magistrale con una maschera così bella e così espressiva nelle sue molteplici manifestazioni, dall'amore, al dolore alla pazzia, da far ricordare con compiacimento il giudizio che di Lyda Borelli diede un brillante critico francese: « *Toutes les femmes dans une femme* ». Da parte sua l'arte della *Cines* nel rendere in tutti i suoi episodi non solo, ma persino nelle finezze psicologiche il famoso romanzo fogazzariano, ha dato risultati superiori ad ogni aspettativa. La messa in scena è davvero qualche cosa di straordinariamente bello, meravigliosamente intonato alle tragiche vicende dell'eroina.

Lunedì 16. *première* al "Cinema Royal„

L'elegante Cinema di via Roma, che accoglierà, per il grande battesimo d'arte, il pubblico più intellettuale di Torino. Oggi e domani, ultime di *Principessa Stefania*, la bella film di Fausto Maria Martini, il brillante giornalista e commediografo romano.

Varietà Maffei

Enorme successo di "Renata Carpi„

Da due sere la più grande artista del varietà furoreggia anche a Torino nel suo nuovo repertorio. Ottiene pure da varie sere, grande successo *Norberto I*, il ragazzo prodigio di 7 anni, violinista e direttore d'orchestra. Piacciono assai anche i nuovi brillanti debutti: *Maud Gill*, *Battibaci* e in particolar modo quello brillantissimo della celebre *ballerina Adelina Pozzi*. Ultimi giorni del famoso *Excentric Dancing* inglese *Norman French*. Altri 10 numeri di canto, danze e attrazioni, compiazano questo strepitoso programma.

AL CINEMA ITALA

Oggi: "I 90 giorni„ Lunedì: "Charlot„!

L'affollamento alle rappresentazioni di « I 90 giorni » continua, e supera quello delle giornate precedenti. Avvertiamo che oggi e domani si eseguiscono le ultime repliche definitive, dovendo lunedì andare in scena *Le avventure di Charlot*, la più *eccentrica*, *indiavolata*, *intimitabile* film comica, interpretata dal *grande comico americano*.

CINEMA SPLENDOR

« Nel cielo e nei mari d'Italia » *film* edita dal Comando Supremo, ottenne ieri sera splendido. Oggi e domani ultime repliche. Lunedì, 16, *La Curée*, di Emilio Zola, della Tiber, con protagonista *Hesperia*.

• Una protesta dell'Alleanza Cooperativa Torinese per la mancanza del burro

Il Consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa in sua seduta « considerando come non sia stato possibile, malgrado tutte le pratiche esperite anche collo stesso Commissariato dei consumi, di potere ottenere burro di qualsiasi qualità al prezzo di calmiere all'ingrosso, che d'altra parte ai è obbligati a vendere, malgrado ciò, al prezzo di calmiere al minuto, il che spiega la ragione della mancanza del burro nei Distributori sociali, constatata prima di tutto l'inutilità ed il danno creato dal calmiere così come funziona, nonchè la generale inosservanza del medesimo da parte degli Esercenti privati; e in secondo luogo l'assoluta inefficacia delle contravvenzioni le quali non hanno alcun seguito risolutivo; delibera perciò, nell'interesse dei consumatori in genere, di chiedere dal Commissariato generale provvedimenti solleciti ed energici contro i produttori del burro, unici e veri responsabili di tale stato di cose, ma colla requisizione, ma con qualunque altro mezzo adatto a porre coloro che rispettano i calmieri in una posizione non inferiore a quelli che li violano ».

Una dimostrazione popolare pro-America

Domenica mattina, in seguito ad una conferenza che verrà tenuta nella nostra città l'onorevole prof. Bossi, verrà letto e sottoposto all'approvazione dei convenuti un indirizzo di plauso agli Stati Uniti per il loro intervento nel presente conflitto a fianco dell'Intesa. L'indirizzo è stato dettato da Corrado Corradino e verrà recato al Consolato degli Stati Uniti da un corteo per iniziativa dei Comitati locali interventisti e dell'Unione Liberale Monarchica.

Funebri di soldati

Il Comitato torinese di preparazione cattolica che oggi avrà luogo il funerale del soldato Salvatore Gutrotto, 226.o fanteria. Il trasporto funebre partirà alle ore 15, dall'Ospedale Croce Rossa Italiana, via Ormea, 44.

All'Ospedale

L'operaia quindicenne Dalen Giuseppina, abitante in via Principe Amedeo, N. 86, mentre lavorava in uno stabilimento in via Giulio, N. 35, sentendosi indisposta, si rivolse al portinaio per avere un cordiale. Il portinaio consentì premurosamente alla richiesta, ma, invece di darle, com'era sua intenzione, un bicchierino di fernet, le diede per sbaglio un bicchierino di tintura di iodio. La ragazza, sorpresa poco dopo da dolori, venne accompagnata al San Giovanni, ove ebbe i soccorsi del caso e fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Corio Bonino Sebastiano, d'anni 28, carrettiere presso la ditta Condrand, mentre si trovava sul suo veicolo fu investito da un tram elettrico e riportò contusioni varie che il dottor Volante giudicò guaribili in 15 giorni.

— Fenoglio Maria, d'anni 23, percorrendo in bicicletta corso Vittorio Emanuele, venne investita all'angolo di corso Vinzaglio da un camion militare e riportò contusioni che il prof. Debernardi dichiarò guaribili in 12 giorni.

I ladri

Ignoti penetrarono nelle cantine sotterranee della casa N. 123 di via Ormea e vi rubarono alcune bottiglie in danno della signora Cavaveso Cristina ed altre bottiglie in danno del signor Marocco Luigi.

— Gauthier Maria, d'anni 30, fu arrestata per furto di oggetti preziosi e di un *paletot* in danno del signor Giuseppe Mariani, abitante in via Po, N. 29.

— Burzio Clementina e Fusi Luigi furono arrestati per ricettazione di vino rubato nel Circolo socialista in via Massena, N. 100.

Note epicicloe

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domenica, 15 corrente, alle 13.45, adunata generale obbligatoria per tutti, compresi i novizi, alla palestra di via Mercanti, per ordini in campagna e compiere le seguenti esercitazioni: marcia ed esercizi militari; lavori da zappatore e segnalazioni (divisa di campagna con zaino, bastone e cordini). Nella p. v. settimana saranno iniziati alla sede di via Mercanti segnali corsi dalle ore 21 alle 23, mercoledì, telegrafia; giovedì, nozioni d'igiene e soccorsi d'urgenza; venerdì, sezioni di topografia. Tutti gli allievi sono tenuti a frequentare queste lezioni, delle quali sarà poi tenuto calcolo negli esami di idoneità alle singole specialità. Tutti gli esploratori che frequentarono il corso di sciatori nel passato inverno dovranno portare domenica, in palestra, gli sci ed attrezzi loro affidati, per essere ritirati al Magazzini. — Il maggior comandante: *G. Bellagamba*.

Corpo Volontari Subalpini

Domenica, 15 aprile, adunata obbligatoria per tutti, compresi la fanfara, al Poligono del Martinetto per le ore 8.30 precise. Civili con macchina. Sono comandati i signori capitani Appiani e Persico, tenenti Albertini e Arnaud. Esercitazione di marcia, nomenclatura del terreno ed applicazione ad esso delle forme tattiche. I richiamati delle classi 1899, 900, 901 continueranno il tiro al bersaglio. Giovedì, 19 aprile. Alle ore 21, nei locali del Comando, il tenente del Corpo Repetti signor Alfredo terrà una conferenza sull'arte campale. I volontari tutti sono invitati ad intervenire.

All'Ordine dei Medici

Si ricorda a tutti gli iscritti nell'Ordine dei medici della città di Torino e provincia, che l'assemblea generale ordinaria è indetta pel giorno di domenica 15 aprile, alle ore 17, in prima convocazione, e alle 14 in seconda convocazione. Oltre agli argomenti posti all'ordine del giorno è indicata nell'avviso di convocazione, saranno anche discusse le seguenti proposte eventuali: a) discussione sulla condotta dell'on. Brunelli; b) lettera-proposta dott. Bono; c) proposta dott. Negri in merito agli ufficiali medici sanitari.

***

Accademia di agricoltura. — Domenica, 15 aprile, alle ore 9, presso l'Orto sperimentale, via Valperga Caluso, N. 35, avrà luogo la 12.a lezione del corso popolare di frutticoltura col tema: « Malattie con particolare delle piante da frutta », relatore il prof. dott. Piero Voglino.

Stato Civile di Torino

12 aprile 1917.

NASCITE: 22, cioè maschi 10, femmine 12.

MORTI: Cauda Battista, d'anni 67, di Monte Marro, calzolaio, via San Massimo, 44.

Mallio Luigia n. Debernardi, d'anni 58, di Rapallo, agiata.

Conti Pietro di Giuseppe, d'anni 17, di Torino, agiato.

Agosti Giovanni Battista, d'anni 83, di Torino, agiato, corso Quattro Sella, 102.

Gianoli Luigia, d'anni 83, di Torino, ricamatrice, via Mondovì, 11.

De Gubernatis nobile Augusto, d'anni 76, di Chieri, pensionato, corso Vinzaglio, 7.

Ferrer Giuseppe, d'anni 22, di S. Feliu de Guixol (Spagna), industriale, via Saluzzo, 23.

Rigoli Celestina n. Miadi, d'anni 82, di Chieri, casalinga, via Belfiore, 10.

Martini Ernesto, d'anni 48, di Torino, industriale, via Gioberti, 42.

Bolla Maria ved. Pera, d'anni 83, di Rivoli, casalinga, via Santa Chiara, 30.

Perero Giacomo, d'anni 26, di Cuneo, panettiere, Guiotto Salvatore, d'anni 20, di Barcellona, soldato 92.o fanteria.

Rossi Maria, d'anni 48, di Carmagna, sclara.

Alfano Giuseppa ved. Andreotto, d'anni 64, di Carmiana, casalinga.

Ferraris Santina n. Cardelli, d'anni 53, di Cuneo, casalinga, via Cuneo, 3 bis.

Salvatore Michele, d'anni 17, di Valle Rotonda, usbovale, corso Vercelli, 28.

Delpero Daniela, d'anni 30, di Sessanone, bracciante, via Don Bosco, 45.

Ferraro Maria n. Teraillo, d'anni 46, di Diano d'Alba, casalinga.

Valfrè di Bonzo nobile Giuseppina ved. Morelli di Popolo, d'anni 71, di Torino, agiata, via Vassalli Eandi, 19.

Gobetto Emilio, d'anni 20, di Scalea, contadino, Nuova Bollar, 206.

Vaj Orsola n. Agheppo, d'anni 48, di Moncalieri, casalinga, strada Val Salice, 68bis.

Francone Angela, d'anni 69, di San Francesco al Campo, via Coria, 34.

Rolla Francesca ved. Vinca, d'anni 66, di Torino, casalinga, piazza Emanuele Filiberto, 13.

Marone Maria fu Antonio, d'anni 64, di Diano d'Alba, casalinga.

Castaldi Melchiorre, d'anni 31, di Feletto, negoziante, via Saluzzo, 1.

Torgiano Giuseppe fu Domenico, d'anni 78, di Torino, tipografo.

Casalegno Giuseppe fu Bernardo, d'anni 84, di Moncucco, fornaciaro.

Zanottillo Felice, d'anni 56, di Torino, commesso, via Foscolo, 20.

Più 3 minori d'anni 1.

Totale complessivo N. 41, di cui 4 domiciliati in ospedali, istituti, ecc., 11, Non residenti in questo Comune 8.

Il "match„ di domani a Torino

(Torino F. C. contro U. S. Torinese)

Domani si riprenderanno le partite per la disputa delle Coppe Regionali, ed a Torino assisteremo ad un incontro degno del massimo interesse, che avrà luogo sul campo dell'ex F. C. Vigor, situato dietro all'Ospizio di Carità. Scenderanno sul terreno il F. C. Torino e l'Unione Sportiva Torinese: due squadre simpatiche, che ultimamente riportarono due vittorie molto significanti. La squadra del Torino è attualmente in testa nella classifica della regione piemontese ed è questa l'unica squadra che non abbia ancora conosciuta una sconfitta nell'attuale stagione. Sappiamo che allineerà un undici fortissimo e deciso a lottare fino all'ultimo per la conquista della vittoria. L'U. S. Torinese, forte della magnifica vittoria ottenuta ultimamente contro gli Amatori, affronterà con tutto l'impeto gli avversari e con attacchi decisi cercherà la via del goal del granata per ottenere quel risultato che sconvolgerebbe la classifica delle squadre piemontesi. Sarà questa una partita degna del massimo interesse ed alla quale il pubblico assisterà numeroso.

ARTI E SCIENZE

"La Regina del fonografo„ di Leon Bard al Politeama Chiarella

« La Regina del fonografo », che va in scena stasera al politeama Chiarella, rappresenta uno dei più grandi e recenti successi nell'applicazione delle trovate scientifiche moderne all'operetta. Il cinematografo ed il telefono hanno già avuto la loro parte. Ora è la volta del fonografo. L'operetta, di cui si dà senza sospetto per la musica Leon Bard, trova appunto in questo pseudonimo una sorgente di curiosità. Perchè chi già sappe fondere in lietti piacevolmente organica le fonti di « La duchessa del bal Tabarin » rivela indubbiamente tale pratica scenica, tale valore e — perchè no? — tale buon gusto da poter condurre a buon porto anche questa nuova operetta. Ad essa sappiamo che la Compagnia di Carlo Lombardo volle dare tutte cure, sacrificando per questa anche la rappresentazione di ieri sera. Onde si può avere la certezza di vedere il Politeama Chiarella affollato questa sera da un pubblico elegante e ben disposto a ratificare il giudizio che da altri pubblici fu dato su questa nuova fantasia operettistica.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia d'Operetta Carlo Lombardo N. 2. — Ore 21: *La regina del fonografo*, operetta in 3 atti di L. Bard (prima rappresentazione). — Ingresso L. 1.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia Drammatica Talli - Melato - Betrone - Gandusio. — Ore 21: Mimico, commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. — Ingresso L. 1.

TEATRO SCRIBE. — Gestione Fratelli Chiarella. — Compagnia d'Operette Maurizio Parigi. — Ore 21: Piccole ricche, operetta in 3 atti di H. Kleinbach. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Compagnia Petrolini). — Ore 21: Rumble matrimoniale; Imbecille; Contrapollo. — Ingresso L. 1.

TEATRO MAFFEI. — Grandi Spettacoli di varietà. VARIETA' « IRIS ». — Operetta Comp. Tanzi.

ESPOSIZIONE-VENDITA LAVORI FEMMINILI. - Via Andrea Doria, 10, ore 9-12 e 13,30-18.

RESTAURANT DU PARC. Concerto - Skating libero

CINEMA ORIZZA, Piazza Madama Cristina. - Oggi: Per di metà, Lyda Borelli.

Gli spettacoli di domenica

Carignano. - Ore 15.30: veglia dello spettacolo dato per serata Gandusio, *Nella Nazer*, commedia in 3 atti di Rocheguin. - Ore 21: *La donna nuda*, commedia in 4 atti di H. Gatalliè. — Politeama Chiarella. - Ore 15.30 ed ore 21: *La regina del fonografo*, operetta in 3 atti di L. Bard. — Scribe. Ore 15.30 ed ore 21: *Le piccole stelle*, operetta in 3 atti di Rivalmaso.

Assemblee di Società Anonime

Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, Roma — L'assemblea dei partecipanti ha approvato la relazione sull'esercizio 1916, chiuso con un utile netto di L. 908.726, di cui l'esatto destinato ai partecipanti stessi L. 800.000. Vennero rieletti i consiglieri ed i sindaci effettivi.

Società Italiana per le Fabbricazioni di Prodotti Azotati, Roma (Capitale L. 6.000.000 — Presenti 72 azionisti con 94.184 azioni. L'Assemblea ha approvato la relazione dell'esercizio 1916, chiuso con l'utile di L. 998.998, deliberando il dividendo di L. 15 per azione.

Cambi del 13 Aprile 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Denaro: chèque 105.60; versam. 105.80. Lettera: chèque 106; versamento 106.05.

Londra — Denaro: chèque 24.15; versamento 24.16. Lettera: chèque 24.30; versamento 24.36.

Svizzera — Denaro: chèque 140.35; versam. 140.50. Lettera: chèque 140.85; versamento 140.55.

New-York — Denaro: chèque 7.08; versam. 7.85. Lettera: chèque 7.87; versamento 7.89.

Oro: Denaro 100.50; lettera 101.00.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 14 aprile — Cambio giornaliero per gli stanziamenti superiori alle lire 100 in fogli con scadenza a 8 giorni: Lira 0.34.44 — Cambio settimanale Lire 0.42.250.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio pel 14 aprile: Parigi 105.0 — Londra 24.12 — Svizzera 140.55 — New-York 7.19 1/2 — Buenos Aires 2.06 1/8 — Lire oro 100.00 —.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	13	12		13	12
Rendita francese			Banque Comm. Ital.		
3 per cento	61 85	61 85	Banca Nazionale		
4 1/2 id.	79 —	80 75	Banca Rio Plata		
5 per cento	98 25	— —	Metropolitana	406 50	406 50
Prest. Naz. 1916	98 —	98 40	Banca Sconto	4365	4365
Prest. Città Parigi	326 —	331 —	Banca Generale	600 —	600 —
Rendita Francese	80 —	— —	Assicurazioni	416 —	420 —
Rendita Argentina 1909	80 —	— —	Credito Italiano	150 —	150 50
» » 1909	— —	— —	Credito Lombardo	— —	— —
Rendita 1909	75 50	— —	Cred. Mobiliare	— —	— —
Rendita Russa 1906	277 —	— —	Cred. Meridionale	417 —	424 —
Rendita Spagnuola	84 50	85 50	Cred. Fondiario	— —	— —
Rendita Austriaca	100 50	101 25	Cred. Fondiario Sardo Romagnolo	475 —	480 —
Rendita Ungherese	— —	— —	Cred. Fondiario Piemontese	— —	— —
Rendita Turca	— —	— —	Cred. Agrario Subalpino	— —	— —
Rendita Portoghese	— —	— —	Cred. Agrario Lombardo	1780	1750
Rendita Rumena	— —	— —	Cred. Agrario Romagnolo	— —	— —
Rendita Serba	— —	— —	Cred. Agrario Siciliano	— —	— —
Rendita Bulgara	— —	— —	Cred. Agrario Sardo	— —	— —
Rendita Cinese	— —	— —	Cred. Agrario Pugliese	87 25	85 —
Rendita Messicana	— —	— —	Cred. Agrario Bolognese	93 50	— —
Rendita Brasiliana	— —	— —	Cred. Agrario Emiliano	— —	— —
Rendita Giapponese	— —	— —	Cred. Agrario Toscano	— —	17 —
Rendita Egiziana	255 —	255 —	Cred. Agrario Romano	205 —	204 —
Rendita Marocco	81 50	82 —	Cred. Agrario Umbro	— —	— —
» »	81 50	82 —	Cred. Agrario Marchigiano	— —	— —
» »	— —	73 50	Cred. Agrario Abruzzese	— —	— —
Rendita Turca 4 0/0	— —	— —	Cred. Agrario Molise	— —	— —
Rendita Turca	61 75	61 50	Cred. Agrario Calabro	— —	83 —
Banca di Francia	— —	— —	Cred. Agrario Siciliano	83 50	— —
Banca di Parigi	1600	1602	Cred. Agrario Sardo	83 75	— —
Credito Fondiario	— —	— —	Banca Italiana	90 —	90 —
Credito Lyonnais	1378	1375	Banca di Roma	80 —	80 —
Credito Mobiliare	618 —	— —	Comptoir Italiano	80 50	80 50
Banca Ottomana	— —	— —	Chèques su Italia	27 25	27 25
			Chèques su Londra	27	27

LONDRA, 12. — Prestito francese 87 1/4 — Nuovo Prestito 82 — Nuovi Consolidati 55 1/2 — Egiziano Unificato 82 1/2 — Rendita spagnuola esterna quarta 84 — Rendita giapponese 4 0/0, 73 3/4 — Vaccarella 25 1/4 — Marconi 2 10/32 — Argento in verghe 35 3/8.

Stamane, alle ore 8.30, spirava serenamente munito dei Conforti Religiosi

GIUSEPPINA VALFRE' DI BONZO Ved. MORELLI DI POPOLO

di anni 71

Ne danno il triste annunzio: La figlia MARIA, i figli FLAVIO, LEOPOLDO, VITTORIO, con le rispettive famiglie; la sorella LUISA Ved. VASSALLO DI CASTIGLIONE e famiglia; la cognata MARIA ARDUINO Ved. MORELLI DI POPOLO e congiunti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 14 corrente, alle ore 15, partendo da via Vassalli Eandi, 19.

Non si accettano fiori.

Non si ricevono partecipazioni personali e si ringrazia anticipatamente chi prenderà parte alla mesta funzione.

Torino, 13 aprile 1917.

(Pompe funebri Genta)

Stamane, alle ore 8 dopo brevissima malattia, rimise a Dio l'anima buona

MARTINI ERNESTO

INDUSTRIALE

d'anni 48

Nel loro immenso strazio danno il triste annunzio: la vedova MARIA ULRICH, il figlio GIUSEPPE, le figlie LINA, IDA, MARIA, VINCENZINA ed EMILIA; le sorelle CAMILLA in MASCHIO e CLOTILDE in MERLO-PICH; la suocera PAOLA BARBERIS vedova ULRICH; i cognati GIUSEPPE MASCHIO, GIULIO MERLO-PICH; Cav. VINCENZO e MARIO ULRICH; la cognata GIUSEPPINA SCARAGLIO-ULRICH con le rispettive famiglie.

La sepoltura avrà luogo domenica 15 corrente, alle ore 3, partendo da via Gioberti, 48.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Non si mandano partecipazioni individuali e si ringraziano anticipatamente tutte le persone che interverranno all'accompagnamento funebre.

Torino, 13 aprile 1917.

(Pompe funebri Genta)

Ieri, alle ore 20 serenamente spirava

Giovanni Barsanti

Capo Stallone Principale di Livorno Centrale

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio: LA MOGLIE MODESTA BULLERI; la comare PELLEGRINA BARSINI; i figli Rag. LUIGI; GISELLA col Segretario ALBERTO GHIURGHI; ADRIANA; i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Livorno, 13 aprile 1917.

I funerali avranno luogo a Livorno il 14 corrente, e la salma verrà trasportata a Torino, ove giungerà il 15 corrente, alle ore 14.30, e dalla stazione di Porta Nuova verrà trasportata al Cimitero.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, è serenamente spirato

GASTALDI MELCHIORRE

La mamma, il fratello, le sorelle, la cognata e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo sabato 14 corrente, alle ore 17, partendo da via Saluzzo, 1.

Si ringraziano anticipatamente quanti gentilmente vorranno intervenire al mesto accompagnamento.

(Pompe funebri Genta)

Oggi, alle ore 14, dopo breve ma penosa malattia, spirava

WUNENBURGER EMILIO

d'anni 81

Soldato addetto al Campo d'aviazione della Mirafiorea

Il padre EMILIO colla consorte EMMA MARTINI e la sorellina LINDA, i zii, i cugini, addolorattissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, sabato, a Gallarato, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civico per il Cimitero di Gallarate.

Non si mandano partecipazioni personali.

Torino, 13 aprile 1917.

Ieri mattina, 13 corrente, alle ore 6 1/2, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ciglintti Catterina

Coll'animo straziato dall'improvvisa perdita ne danno il dolorose annunzio: il marito BARTOLOMEO, i figli MARIO e GIULIA ed i parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Si prega di non inviare fiori.

La sepoltura avrà luogo oggi, 14 corr., alle ore 8, partendo da via Montevecchio, 15 (ex-Barriera di Lanzo).

AVVISO DI TRASLOCO

UNIONE FORNITORI MILITARI

TORINO - Via Alfieri, 4, p. 1°

Specialità giubbe da parata e da campo - Impermeabili - Berretti Breches - Pastrani - Mantelline Sciabole e tutte le forniture pei Signori Ufficiali di tutte le armi

Società Torinese Automobili Rapid

SEDE IN TORINO

Capitale L. 5.000.000, versato e versato 1.146.850

Si avvisano i Sigg. Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1916 sarà pagato a partire dal 10 aprile corr., presso il Banco di Roma, sedi di Torino e Genova, e che il pagamento avrà luogo contro stacco della cedola N. 2, e per le azioni *ordinarie*, contro presentazione dei titoli per essere stampigliati e regolarizzati in conformità delle intervenute deliberazioni assembleali.

Il dividendo è di L. 2 per ogni azione, sia la cedola delle azioni *ordinarie*, per la non ancora effettuata emissione dei nuovi titoli, dura diritto a L. 1 per azione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Riccardo Gualino

TORINO

Capitale Sociale L. 2.000.000, versato

I Signori Azionisti sono avvisati che il dividendo dell'Esercizio 1916, di L. 7 per azione, è pagabile a partire dal giorno 25 aprile, — contro consegna della cedola N. 2 — presso la Sede Sociale (corso Re Umberto, 2) o presso le seguenti Banche:

Banco Jean De Fernex & C. — Torino.
Banca Agricola Industriale — Casale Monferr.
Banca Gaudenzio Sella & C. — Biella.
Banca Commerciale Italiana — Milano e Alessandria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

BRILLANTI-PERLE-ORO

Acquisto compro, vendo, faccio cambi, acquisto qualsiasi gioia intrinseca — Scrivo, Via Pio Quinto, 11 Torino.

Ai nemici Luca Giovanelli e Ruggeri

PIANOFORTI
Vendita - Noleggio
ABBONAMENTI AI ROLLI PER AUTOPIANI E PIANOLE 65 E 88 NOTE
Ditta V. COLLINO
La Ditta non ha Succursali
UNICA SEDE:
Via San Francesco da Paola, 11
TORINO - Telefono 52-63

La Cura del "Protos„ dà benessere generale

Ogni boccetta di Protos, L. 3,00. Nelle farmacie. Per posta L. 0,80 in più. Stabilim. Chimico ROCCHIETTA, via Susa, 8, Pinerolo.

Inviando semplicemente il vostro indirizzo, voi riceverete gratis l'opuscolo: « La Cura della Debolezza generale », un campioncino di Protos e gli schiarimenti che particolarmente desiderate.

Comunicato

Il sottoscritto per ogni effetto rende noto e dichiara che col 30 marzo 1917 egli ha cessato l'esercizio della trattoria Dagni in Torino denominata DAGNI DELLA BIONDA, via della Rocca, N. 39.

GARINA ALFONSO

La Sonnambula
TORINO, via Lagrange, 37, p. p.
da CONSULTI 92 di malattie di intimi rossi e curiosità, di presente e di corrispondenza.

ORO-BRILLANTI-PERLE
Signori! si compra presso R. TRINCHERO
VIA ROTERO, 18 - Tel. 26-81 - Palazzo Venezia (Associazione) che trasferisce PRENDERE ed ACQUISTA ad ogni prezzo preziosi ed oggetti d'oro. Premunirsi al Suo numero pellizze pulsiere, se accompagnato i valori. CASA NOTA PER SERIETA' ED ONESTA'.

Il dottor BECCARIA
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
ha TRASFERTO il suo studio ed alloggio in via Nizza, 43, e riceve dalle 13 alle 16.

Oro - Brillanti - Perle
COMPRO AL MASSIMO
e VENDO D'OCCASIONE: gioielli, ore usate, argenterie, platino (eviscolo già impegnato e la acquisto al valore reale.
E. VIGLIANI, Via Genova, 1 (sotto il portone) CASA ANTICA, ACCREDITATA E SERIA

Au Petit Paris
Via Garibaldi, 22
Via S. Teresa, 17
INIZIATA VENDITA
CAMICETTE
MODELLI PRIMAVERILI.
Leggiadre - Semplici - Economiche
La miglior fabbrica d'Italia che nel momento di costi nel Regno e nei suoi negozi di Torino pratichi prezzi di assoluta convenienza.

ERNIE di tutti gli ingannati provatevi i nostri meravigliosi CENTI, vedrete quale enorme differenza di confezione e di prezzo!
VENE varicose. Chi le trascura ignora le gravissime sue sofferenze. — Specialità fasciature elastiche inglesi ben fatte e di bellezza disegno i molto superiori a tutte le altre.
Stabilimento BARDI Via Lagrange, 9, Torino.

La Ditta D.co ULRICH
Estratti per liquori - Essenze - Profumerie - Erboristeria - Droghe, avvisa la Spettabile Clientela di aver trasferiti gli Uffici e Magazzini in Corso Oporto, 19
angolo Corso Re Umberto - Telefono 1-84.

POTENTE ANTIBLENORRAGICO
UROSANTOL
Guarisce rapidamente e radicalmente
BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
calcoli ed infiammazioni della vescica.
Franco di porto contro C. V. di L. 2,75
Dott. M. ed E. PARELLA, Torino, via Roma, 48.

BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
Guarigione rapida e sicura con l'uso della pasta Bleu Santal Seave
Deposito FARMACIA PICCO, Piazza Vittorio Veneto, 16, angolo via Piave.

OSTETRICA
Corso Inghilterra — Via Po, 8 (Palazzo Piccoli Cavalieri)

LEVATRICE M. RAVINA
Cura completa
Prezzi moderatissimi, via Roma, n. 3, piano secondo

OSTETRICA CURE SPECIALI
L. CASELLINA, Corso Oddone 3 Fenestrelle

OSTETRICA SANTANERA
Massima segretezza.
— Corso Principe Eugenio, 18 bis, dalle ore 9 alle 17.

LEVATRICE A. MARELLA
Cura completa - Pensionati, ogni ramo.
Prezzi mitissimi. — RAPPO, via San Secondo, 13-15.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

FRATTA
La celebre ed unica Acqua Naturale Purgativa italiana che un grande Plebiscito Medico ha proclamato superiore all'Austriaca Janos.

La Gerenza dei
GRANDI MAGAZZINI ITALIANI - TORINO
Galleria Umberto I — Succ. V. RAGLIA & C.
rende noto alla sua Spettabile Clientela di aver ricevuto al completo tutte le novità della stagione
PRIMAVERA-ESTATE
sia per uomo che per signora, e che malgrado i prezzi altissimi dei filati, vende ancora i suoi tessuti a prezzi di vera concorrenza.
Novità per Signore - Drapperie - Lanerie - Seterie - Cotonerie, ecc. ecc., a massimo buon mercato.

DEBOLEZZA VIRILE
Deficiente sviluppo
Cura scientifica esterna razionale moderna di effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di afrodisiaci e di eccitanti, tutte inefficaci o dannose.
Innumerevoli Dichiarazioni di clienti, e Constatazioni Mediche, a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nervosismo o altre cause; privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Consulti per corrispondenza. — Nuovo Opuscolo illustrato gratis. — Segretezza.
D.r M. PARKER Co., Via Passerella, 3 — MILANO

CRISTALLI PURGATIVI
COMPOSTI BATTISTA
PURGANTE IDEALE PER ADULTI E BAMBINI
Flacon L. 3,50 — 1/2 L. 4,50 dal Cav. D. BATTISTA

ULTIME NOTIZIE

Una requisitoria di Lloyd George
contro l'autocrazia e la casta militare prussiana
Il concorso degli Stati Uniti e la linea di Hindenburg nell'Atlantico

Londra, 13, notte.

Oggi all'American Luncheon Club di Londra è stato offerto un lunch al primo ministro Lloyd George. Vi assistevano pure il generale Boero Smuts, il primo ministro del Canadà Borden, l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, gli incaricati d'affari di Francia, di Russia e di Cina e parecchi altri ministri inglesi. L'ambasciatore degli Stati Uniti, che presiedeva la riunione, ha ricordato che gli Stati Uniti parteciparono alla guerra non nella speranza di un qualsiasi beneficio materiale, ma perchè ispirati da un alto dovere verso la democrazia in pericolo. « E' la prima volta — ha soggiunto l'ambasciatore — che vaniamo a guerreggiare sull'antico continente, eccetto quando vedemmo a reprimere i pirati barbari ed è veramente sanguinario il caso che la nostra azione attuale ci sia stata dettata da una causa analoga. Noi ci battiamo soltanto perchè il mondo divenga un luogo in cui valga la pena di vivere e per il mantenimento dell'ideale della nostra repubblica. Da tutti gli Stati dalla grande valle del sangue del Pacifico, gli americani accorrevano a milioni più numerosi che avremo bisogno di essi. So che il governo può contare sulla cieca devozione degli abitanti di Londra e su tutto ciò che essi possiedono. Ma gli Stati Uniti non sono soltanto una agglomerazione scomposta di 100 milioni di individui: gli Stati Uniti sono qualche cosa di più. La loro repubblica comprendeva un sistema di società, una maniera di vivere in regime di libertà, uno stato di spirito, un ideale secondo il quale ogni essere umano ha diritto allo sviluppo più completo e senza ostacoli.

« Ecco quale è l'ideale della repubblica americana. E' su questa base che i nostri padri la fondarono. Non lo abbiamo dimenticato e non lo dimenticheremo mai, ed è appunto perchè tale ideale non scompaia sulla terra che entriamo in guerra sperando che la nostra cooperazione avrà come primo risultato l'avvicinamento alla vittoria. Qualunque sia il prezzo, quali che siano i sacrifizi, che dovremo sostenere, useremo migliori dalla battaglia per aver difeso i principi che abbiamo sempre riconosciuto come nostri. E' questo un gran giorno per l'America ed è un gran giorno per il nostro club, il quale non aveva ancora raccolto, malgrado la sua lunga esistenza, un'assemblea di distinti visitatori così numerosa, nè aveva mai avuto l'onore di ospitare un primo ministro. Temo di aver già raccontato parecchie leggende americane a Lloyd George, ma ne ho una che non lo mai osato di dirgli personalmente. E' una leggenda in cui crediamo e che per conseguenza dev'essere vera: è quella secondo la quale ogni galantuomo inglese passò dopo la sua morte in America. Tutti i grandi uomini della razza inglese noi li crediamo nostri. Così tutti questi grandi amici di una libera umanità si appartengono ugualmente; ma oggi lo spirito energico di Lloyd George ha superato il corso naturale delle cose ed egli è giunto a noi mentre è ancora in vita. Signori ministri, noi siamo qui su suolo americano per darvi il benvenuto ».

Lloyd George si è alzato tra i nutriti applausi di tutta l'assemblea, che è sorta in piedi agitando da ogni parte i fazzoletti ed ha così parlato: — Sono lieto di poter dire che penso di essere il primo ministro inglese, il quale, parlando a nome del popolo, possa salutare la nazione americana come camerata d'armi. (*Applausi*). Ne sono lieto non soltanto perchè questa grande nazione mette le sue formidabili risorse a disposizione dell'alleanza, ma anche perchè sono democratico. (*Applausi*). L'entrata degli Stati Uniti in questa guerra dà ad essa la sua impronta, il suo carattere finale (*applausi*) di una lotta del mondo intero contro l'autocrazia militare. (*Applausi*). E' stata questa la nota che ha vibrato in tutti i discorsi del presidente Wilson (*benissimo! benissimo!*) Gli Stati Uniti possiedono una grande e mai violata tradizione: quella di non esporsi immischiarsi in una guerra altro che per la libertà (*applausi*). Questo conflitto è certo la lotta più grande che sia stata mai intrapresa per la libertà. (*Applausi*). Non sono affatto sorpreso, ricordandomi delle guerre di altri tempi, che l'America abbia avuto bisogno di riflettere lungamente sul carattere di questa guerra, prima di prendervi parte. Nel passato la maggior parte delle grandi guerre europee sono state intraprese a scopo di conquista. Così non può stupire che quando la grande lotta cominciò, qualche sospetto non sorgesse nello spirito degli Stati Uniti d'America. Molti americani pensarono indubbiamente che i governanti avevano una volta per usare dei loro vecchi trucchi (*grida*) a quantunque potessero vedere la valorosa repubblica francese battersi, alcuni forse la consideravano come una povera vittima di una cospirazione monarchica. Il fatto che gli Stati Uniti d'America si sono finalmente decisi ad entrare in lizza prova chiaramente e sovrabbondantemente che la lotta attuale non possiede tale carattere, ma è, al contrario, un grande patriottismo combattimento per la libertà umana (applausi). Gli Stati Uniti ignorarono naturalmente per lungo tempo ciò che avevamo sofferto in Europa per parte della casta militare prussiana. Ciò non fu conosciuto finora in America.

« La Prussia non è una democrazia (ilarità). Il Kaiser ha promesso che ve ne sarà una dopo la guerra. Credo che abbia ragione (ilarità e applausi). Non soltanto la Prussia non è una democrazia, ma non è neppure uno Stato: la Prussia è un esercito (applausi). Essa possiede grandi industrie altamente sviluppate; essa ha un grande sistema di educazione; essa ha le sue Università; essa ha sviluppato la sua coscienza; ma tutto ciò è subordinato a questo scopo unico e preponderante: un esercito irresistibile che deve intimidire il mondo. L'esercito è per la Prussia la punta di una lancia: il resto non è che il manico. Ecco ciò che abbiamo di fronte in questi antichi paesi. L'Europa non ne può più. Essa sa quello che significa un esercito, che in questi ultimi tempi ha fatto tre guerre tutte per conquiste. L'incessante fragore dei passi delle sue legioni in marcia attraverso le strade della Prussia, sui campi di manovra e nelle caserme della Prussia, suona al cervello prussiano del Kaiser quando, nelle sue riviste, egli lo udiva su vasta scala. Questo fragore gli dava l'ebbrezza (*applausi*). Egli lanciava le legioni di mondo come se Potsdam fosse stata un nuovo Sinai donde egli dettava la legge dal seno delle nubi cariche di folgori. Non tremantevi. L'Europa si sentiva a disagio. L'Europa era messa intimidita. L'Europa viveva nell'ansietà. Essa provava apprensione, essa salvava in ogni tempo quello che ciò voleva dire: qual che non sapevamo era il momento in cui ciò si sarebbe verificato ». Lloyd George così continua: « Ecco la minaccia, ecco l'oppressione di cui l'Europa soffre da 50 anni. Ciò paralizzava in tutti gli Stati l'attività benefica che avrebbe dovuto essere consacrata interamente a fare il bene delle popolazioni. Gli Stati dovevano pensare costantemente a questo che era continuamente simile ad una nube sul punto di aprirsi sulle campagne. La Francia? nessuno, se non i francesi, può dire ciò che essa ha sofferto per tale tirannia (applausi) pazientemente, valorosamente, con dignità sopportato fino a che l'ora della liberazione non fu suonata. Le migliori energie della Francia democratica furono consacrate da essa a difendersi contro il terrore imminente. La Francia, come una nazione che mette il suo braccio destro in guardia per parare i colpi e non può impiegare la sua forza intera alla sua vita, al suo spirito di immaginazione, così fecondo, così grande, così ardito, che sarebbe stato ulteriormente consacrato ad aprire nuove vie per il progresso, la Francia era paralizzata. Tale era la situazione di fronte alla quale ci trovavamo.

« Di tutte le istituzioni prussiane la più caratteristica è la linea di Hindenburg (ilarità). Che cosa è la linea di Hindenburg? La linea di Hindenburg è una linea tracciata sui territori delle altre nazioni con l'avvertimento che gli abitanti di esse non potranno passarla che col pericolo della loro vita. Questa linea è stata tracciata in numerosi paesi d'Europa durante 50 anni. Voi ricordate ciò che avvenne in Francia alcuni anni or sono, quando il ministro degli affari esteri francese fu virtualmente cacciato dalle sue funzioni per l'intervento prussiano. Perchè? Che cosa aveva egli fatto? Egli non aveva fatto niente che un ministro di uno Stato indipendente non avesse l'assoluto diritto di fare. Ma egli aveva passato la linea immaginaria tracciata in territorio francese dal dispotismo prussiano e dovette lasciare il potere. L'Europa, la quale ha sofferto ciò durante parecchie generazioni, ha finalmente preso la decisione che la linea di Hindenburg dovrà essere tracciata lungo le frontiere della stessa Germania (applausi). Non vi potrebbe essere alcuna altra attitudine all'infuori di questa per l'emancipazione dell'Europa e del mondo. Spetta ora annunciò al popolo americano rendersi conto del fatto che la Germania non si è da prima ingerita nella stessa misura, nella sua libertà. Ma in seguito? Ecco è stato sottoposto alle stesse prove dell'Europa. La Germania significò agli americani che non dovevano passare l'Atlantico se non a loro rischio e pericolo. Navi americane furono affondate senza preavviso. Cittadini americani furono annegati quasi senza la presentazione di una scusa, come se si trattasse di un puro diritto tedesco. L'America, a prima vista, vi poteva appena credere: essa non poteva ritenere possibile che niente sensata si conducesse in tale maniera.

« Essa tollerò ciò una volta o due, finchè alla fine risultò chiaro che tale era realmente l'intenzione dei tedeschi. Allora l'America agì, e agì con prontezza (*Applausi*). La linea di Hindenburg era tracciata attorno al litorale americano ed era proibito agli americani di passarla. L'America disse: « Che cosa è ciò? ». (*Ilarità*). La Germania rispose: « Questa è la nostra linea, oltre la quale non dovete andare ». L'America replicò: « Questa linea non deve essere tracciata nell'Atlantico, ma sul Reno, e noi veniamo ad aiutarvi a tracciarla ». E l'America ha cominciato. (*Applausi*). Due grandi fatti provano eloquentemente che si tratta qui di una grande lotta per la libertà: il primo è che l'America si è unita a noi, ciò che essa non avrebbe fatto in caso diverso; il secondo fatto è la rivoluzione russa. (*Vivi applausi*) Quando, nel secolo decimottavo, la Francia inviò i suoi soldati in America a combattere per la libertà e l'indipendenza di quel paese, anche la Francia era allora un'autocrazia; ma i francesi, una volta che furono stati in America per uno scopo di libertà, giurarono un giusto per la libertà, lo portarono in Europa e la Francia divenne libera. E' questa la storia della Russia. La Russia è entrata in questa guerra per la libertà della Serbia, del Montenegro e della Romania. Essa combatte per la libertà d'Europa. I russi hanno voluto dare la libertà al loro proprio paese e lo hanno fatto. (*Applausi*). La rivoluzione russa non è semplicemente un risultato della lotta per la libertà: è la prova della grande lotta per la libertà. E se il popolo russo si rende conto, come tutto porta a credere, che la disciplina nazionale non è incompatibile con la libertà nazionale, ma che, al contrario la disciplina nazionale è essenziale per assicurare la libertà nazionale (*applausi*), il popolo russo diventerà veramente un popolo libero.

« Mi sono posto questa domanda: perchè, nel terzo anno di guerra, la Germania ha di proposito deliberato provocato l'America a fare questa dichiarazione, a prendere questa decisione? Di proposito deliberato, sì, risolutamente! Sì è detto che il motivo era che si trovavano nella vita americana alcuni elementi i quali, nel pensiero della Germania, avrebbero reso impossibile agli Stati Uniti di dichiarare la guerra. Non posso credere ciò: ma lo stesso Hindenburg ha dato la risposta in una notevole intervista pubblicata stamane dai giornali. Hindenburg faceva chiaramente assegnamento su una delle due cose: la campagna sottomarina avrebbe distrutto navigazione internazionale a tal punto che l'Inghilterra sarebbe stata posta fuori di combattimento prima che l'America fosse pronta; secondo i suoi calcoli, l'America non sarebbe stata pronta prima di dodici mesi (ilarità).

« Hindenburg non conosce l'America (applausi). Quando l'America fosse pronta in capo a 12 mesi, il suo esercito non troverebbe alcuna nave per trasportarlo fino al campo di battaglia. Secondo le parole di Hindenburg, l'America non ha alcuna importanza (applausi). Hindenburg vuol dire che ad essa mancano le navi per fare la guerra (applausi). Ciò è indubbiamente il calcolo tedesco. Ebbene: non è savio presumere sempre che, anche quando lo Stato Maggiore generale tedesco s'inganna, egli s'inganna senza motivo. Spetta a tutti gli alleati, alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti in modo speciale, vigilare e che tali calcoli di Hindenburg siano così sbagliati come quelli che egli aveva fatto relativamente alla sua famosa linea, la quale è già rotta. La via della vittoria, la garanzia della vittoria, la sicurezza assoluta della vittoria si riassumono in una sola parola: navi (applausi), ed in una seconda parola: navi (applausi), e in una terza parola: navi (applausi). Io constato che l'America se ne rende perfettamente conto e vedo ogni che ha già preso posizione per costruirne. Un migliaio forse tremila navi per l'Atlantico. Io credo che i consiglieri militari tedeschi debbono già cominciare ad accorgersi che sono in presenza di un altro dei loro tragici errori di calcolo, che li condurranno al disastro e alla rovina (applausi).

« Ma voi mi perdonerete se io insisto sul fatto che noi siamo un popolo tenace, ma sicuro (*applausi*). Lentamente e commettendo errori siamo arrivati a questo punto. Voi farete più presto di noi ed è per questo che sono lieto di vederci venire con noi, ma posso dire: sono già ormai tre anni che noi siamo in questo affare. Abbiamo commesso errori; è generalmente questa la nostra abitudine; abbiamo fatto degli errore e nostre spese; ma ne abbiamo tratto profitto (applausi). Posso — ferire rispettosamente che vale la pena per l'America di studiare i nostri errori in modo da poter cominciare al punto in cui noi siamo (*applausi*) e non al punto in cui eravamo tre anni fa? Le misure che prendiamo oggi possono condurci domani alla vittoria sicura o possono salvarci più presto da un possibile disastro? Noi e tutti gli alleati ne abbiamo fatto la prova. (*Applausi*).

« E per ora un poco nuovo. Bisogna rimetterne al nostro istinto. Abbiamo trovato la strada e siamo così lieti di vederci lavorare qui grandi periti navali e militari allo scopo di scambiare i dati dell'esperienza con uomini che hanno passato quasi tre ultimi anni attraverso prove fattose piene di inquietudini (applausi). L'America ci ha aiutato perfino a vincere la battaglia di Arras, questa grande battaglia. Conoscete voi i cannoni che distrussero le trincee tedesche e spezzettarono i reticolati di filo di ferro dentato? Ebbene, io mi trovo con alcuni amici, che vedo qui, coi quali discussi la questione, io mi ricordo l'avere ordinato in America le macchine per fabbricare questi cannoni (applausi); non puoi (ilarità). Voi avete aiuto la vostra parte soltanto la vostra parte, ma essa è stata gloriosa. L'America ha fabbricato cannoni, ha fabbricato munizioni, ha fornito macchine per fabbricare gli uni e le altre, ha fornito acciaio. Ed essa ha quella meravigliosa facoltà di adattamento, quello spirito di risorse del grande popolo, che abita quel grande continente. Fu una cattiva giornata per l'autocrazia militare della Prussia quando essa provocò la grande repubblica dell'Ovest (applausi). Sappiamo ciò che l'America può fare. Sappiamo pure che essa, ora che è in guerra, lo farà (applausi).

« Essa farà una guerra efficace e fortunata. Vi è qualche cosa di più importante: una pace che assicurerà una pace benefica (applausi). Conoscendo quali sono state, in questi tre anni, le nostre difficoltà, le nostre inquietudini ed i nostri timori, io sono l'ultimo uomo al mondo a dire che i soccorsi, che ci dà l'America, non sono in sè stessi qualche cosa di cui noi dobbiamo compiacerci e compiacerci grandemente, ma d'altra parte io non temo di dire pure che mi rallegro anche maggiormente di sapere che l'America sia per conquistare il diritto ad assiderai al tavolo della conferenza quando si discuteranno le condizioni di pace (applausi). Questa conferenza regolerà i destini delle nazioni e il corso della vita umana fino ai più quanti secoli (applausi).

Lloyd George continua: Sarebbe stata una tragedia per l'umanità se l'America non si fosse trovata al suo posto e se non vi si fosse trovata con tutta l'influenza del potere e del diritto, che essa ha guadagnato oggi col lanciarsi nella grande lotta (applausi). Io posso vedere con la pace che arriva: non una pace che mantiene il principio di qualche guerra; non una pace che costituirebbe l'abbominabile preparazione per lotte ed effusioni di sangue, ma una pace effettiva. Questo mondo è un sudicio oceano e l'Europa, la povera Europa, è sempre vissuta sotto la minaccia della spada. Quando questa guerra è cominciata due terzi dell'Europa erano sotto il dominio autocratico. Adesso è il contrario. La democrazia della Francia non chiederà più guerre. La democrazia della Gran Bretagna ne trovava e frenavo e se non vi fosse stata l'invasione del Belgio, mai cosa sarebbe entrata nell'incendio. La democrazia cerca la pace, lotta per la pace e se in Prussia vi fosse stata la democrazia non vi sarebbe stata la guerra. Ma vi sono cose ancora più strane che stanno succedendo ed accadono rapidamente.

« Vi sono, nella storia, delle epoche nelle quali il mondo segue con così poca fretta l'andamento del suo destino che sembra essere stato per secoli senza muoversi. Ma vi sono anche epoche nelle quali esso precipita con vertiginosa velocità e percorre in un anno la strada di parecchi secoli. Noi ci troviamo appunto in una di tali epoche. Sei settimane or sono in Russia vi era l'autocrazia; oggi la Russia è una delle democrazie più avanzate del mondo (applausi). Oggi è la guerra più terribile che il mondo abbia mai visto e domani, un domani forse prossimo, la guerra potrà essere cancellata per sempre dalla categoria dei delitti umani (applausi).

« Quella, cui assistiamo ogni, può essere qualche cosa come una violenta dimostrazione invernale prima del completo trionfo di questa estate. C'è stato scritto a proposito dei valorosi combattenti che lunedì scorso riportarono la vittoria per il nostro vecchio paese che, mostrando la sua più dimostra di non essere decrepito (*applausi*), è stato scritto di questi valorosi combattenti che attaccarono all'alba (era bene un lavoro adatto all'alba) che attaccarono per spazzare 40 miglia di territorio francese da quei malcreati che le imprigionano da tre anni. Essi attaccarono all'alba e questa frase è piena di significato.

« La promessa della dominazione tenebrosa che i turchi stendevano da secoli come una nube su terre tra le più soleggiate del mondo, la liberazione della Russia da un'oppressione che la ricopriva come un lenzuolo funebre da sì lungo tempo; la grande dichiarazione del presidente Wilson che giunge con tutta la forza della grande nazione che rappresenta, per partecipare alla lotta per la libertà. Tali sono i presagi nel segno dei quali, essi attaccarono all'alba e quegli uomini marciano avanti nel pieno rigoglio di quell'alba e ben presto francesi, americani, inglesi, italiani e russi, e anche serbi, belgi, montenegrini e romeni entreranno nella piena luce del giorno perfetto ». (Vivi applausi). Alla fine del suo discorso il primo ministro è stato oggetto di una prolungata ovazione.

I Ministri dell'Intesa a Rio Janeiro
conferiscono con Lauro Muller
Dimostrazioni antitedesche

Rio Janeiro, 13, notte.

I ministri delle Potenze alleate conferirono lungamente con Lauro Muller. La Lega degli Alleati approvò la proposta chiedente al presidente Braz di disarmare le Società di tre tedesche nel Brasile meridionale e di formare la corrispondenza diretta a sudditi tedeschi nel Brasile, di sospendere le pubblicazioni dei giornali tedeschi che allarmano l'opinione pubblica; di offrire agli Alleati ed agli Stati Uniti la collaborazione della marina brasiliana, di catturare le navi tedesche internate finchè si prendano misure più radicali. A S. Paulo la folla attaccò gli uffici del giornale « Diario » e ne distrusse il macchinario ed il mobilio. Nella capitale dimostranti recanti le bandiere degli Alleati hanno percorso le vie acclamando alla Francia, all'Inghilterra, all'Italia ed agli alleati, gridando: « Abbasso i tedeschi! » e facendo sfregi alle case dei tedeschi. La polizia sorveglia strettamente gli stabilimenti militari. Il ministro di Germania, De Paul, verrebbe trasportato direttamente a Cadice. Un'ispezione ufficiale dei vapori tedeschi internati nei porti brasiliani, ha permesso di constatare la mancanza di pezzi essenziali delle macchine che rende impossibile ogni navigazione. I giornali annunciano che il ministro degli Esteri, Lauro Muller, avrebbe telegrafato al ministro del Brasile a Berlino, di invitare i brasiliani a lasciare la Germania entro ventiquattro ore. Lauro Muller ha firmato un decreto che ritira l'exequatur ai Consoli tedeschi.

L'agitazione anti-tedesca al Brasile

Parigi, 13, notte.

Il Governo brasiliano ha autorizzato gli armatori ad armare le loro navi con cannoni e fornirà loro gli artiglieri di bordo. V'ebbero dimostrazioni sono segnalate a San Paolo, al Parana e in altri centri del Brasile. A San Paolo la folla spezzò le sienma della porta del consolato tedesco, ruppe le vetrate ed assalì le case dei tedeschi. La reazione di un giornale tedesco fu invasa da gruppi di studenti che devastarono i locali. L'intervento della polizia provocò una zuffa. Vi furono parecchi feriti. Un panico si è prodotto tra i depositanti delle Banche tedesche che furono assalite da domande di rimborsi.

D. R.

L'adesione dell'Italia
all'indipendenza e unità della Polonia

Pietrogrado, 13, notte.

L'ambasciatore italiano ha rimesso al signor Miliukoff la seguente nota rispondiva ad una comunicazione precedentemente fatta dal Governo russo al Governo italiano:

Il Governo italiano condivide i sentimenti che hanno ispirato il Governo provvisorio la volontà di chiamare la Polonia all'indipendenza e all'unità. Il Regno d'Italia vede nella decisione della Russia il trionfo dei principii di libertà, che sono quelli dell'Italia. Essi costituiscono la forza delle nazioni alleate nella lotta che essi perseguono contro la coalizione germanica. Il Governo italiano è lieto di rivolgere al Governo provvisorio le sue alte e cordiali felicitazioni. L'Italia si sente solidale con la Russia nell'ora di far rivivere la Polonia nella sua integrità; essa sarà felice di collaborarvi.

(Ag. Stefani).

I progetti finanziari
degli Stati Uniti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, notte.

Per assicurare la coordinazione degli intenti e delle decisioni tra gli Alleati e gli Stati Uniti, la Francia sarà rappresentata a Washington da speciali delegati. Alti personaggi politici e militari sono già designati per questo dal Governo francese. Il presidente Wilson, secondo notizie da Washington, si è recato al Campidoglio a conferire coi principali capi-partito, ai quali chiese di far passare innanzi ogni altra cosa gli interessi supremi della nazione, votando immediatamente tutte le leggi concernenti l'esercito e la guerra. Sherman ha presentato al Senato il progetto di legge autorizzante la chiamata alle armi di un milione di uomini, dei quali 500.000 immediatamente. Frattanto la discussione al Congresso, sul finanziamento della guerra, continua, e si crede che la legge sarà votata mercoledì. Il progetto autorizzante l'emissione di 25 miliardi di lire in obbligazioni e 10 miliardi di lire in Buoni del Tesoro, venne presentato l'altro ieri dal *leader* della maggioranza della Camera dei rappresentanti. Il progetto fu approvato all'unanimità dalla Commissione competente, la quale formulò le sue conclusioni nei termini seguenti: « Abbiamo ritenuto opportuno autorizzare l'emissione di 20 milioni di obbligazioni in una sola volta, allo scopo di permettere al Governo di essere liberalmente dei crediti e avere contemporaneamente a sua disposizione le somme considerevoli che la difesa nazionale esige. Il debito pubblico totale degli Stati Uniti era il 20 febbraio scorso di 4 miliardi e 885 milioni di lire: le leggi approvate da quella data hanno permesso l'eventuale emissione di 2 miliardi e 500 milioni di lire in obbligazioni. Il progetto attuale autorizza, oltre le disponibilità create e oltre i 15 miliardi che debbono essere prestati agli Alleati, l'emissione di 10 miliardi di obbligazioni. Se l'emissione globale è fatta immediatamente, gli interessi totali, tenendo conto dell'aumento da pagarsi per l'anticipo agli Alleati, ascenderanno alla somma di 17 miliardi e 225 milioni di franchi ». Il progetto autorizza altresì l'emissione di 320 milioni di franchi in obbligazioni, destinati a riscattare il prestito emesso nel 1908, ammortizzabile nel 1918. La questione dei rifornimenti agli Alleati sarà per il momento la parte essenziale dell'America nella guerra europea. La mobilitazione dei viveri e dei mezzi di trasporto, utilizzante tutte le risorse della marina per le consegne in Inghilterra e in Francia, costituirà da sola un compito colossale. Questo non impedirà che forze considerevoli siano allestite per essere inviate in Europa il più presto possibile. In seguito alla visita di Roosevelt a Wilson, annuncia il corrispondente da Washington del *New York Herald*, fu decisa la presentazione al Congresso dell'emendamento alla legge per l'esercito, autorizzante il reclutamento di volontari, come si fece nel 1899 per i reggimenti inviati alle Filippine. La misura renderebbe legale l'invio in Europa di una Divisione sotto il comando dell'ex-Presidente, per la quale le domande di arruolamento, pervenutegli da ogni parte degli Stati Uniti, sorpassano già la cifra di 20.000 uomini, proventivamente fissata.

Il corrispondente della *Radio* da New York annuncia che i dubbi che esistevano sul vero del progetto di legge per la coscrizione obbligatoria sono avanti. Un frutto ha dato la conferenza di Wilson avuta ieri in Campidoglio con i capi partito: parecchi membri della Camera e del Senato, che avevano intenzione di votare contro, fanno sapere che voteranno a favore. L'opposizione si ridurrebbe solo a combattere le particolarità del progetto, specialmente l'alto da fissare per la leva. Lo stesso corrispondente conferma che il primo atto di guerra degli Stati Uniti è avvenuto con l'ordine dato alle navi americane di salpare in crociera nell'Atlantico alla ricerca dei sottomarini tedeschi.

D. R.

L'azione pacifista
dei socialisti di Germania e di Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 13, notte.

Più che mai oggi gli sguardi dei tedeschi sono rivolti verso la Russia. Non si può negare che il recente manifesto del Governo provvisorio abbia destato molta apprensione e suscitato nuove speranze. Il *Lokal Anzeiger* ieri annunziava che Vittorio Adler e Scheidemann si erano recati a Stoccolma evidentemente per abboccarsi coi socialisti russi. Il giornale dava anche la notizia che un altro socialista, probabilmente Sudekun, era partito per Stoccolma. Anche Herzberger si recherebbe a Stoccolma. Dalla Svizzera poi sono partiti l'altra sera 40 socialisti in un vagone speciale messo a loro disposizione dal Governo tedesco. I socialisti erano guidati dal capo dei socialisti di Zurigo, Platten, che sarebbe in realtà non svizzero, ma un tedesco della Germania meridionale. Altri socialisti russi di tendenze estreme si preparano a partire pure attraverso la Germania. A questo proposito, è da notarsi che l'altro giorno un Comitato esecutivo socialista, di cui fa parte anche la dottoressa Angelica Balabanoff, ha telegrafato al ministro della giustizia, Kerensky, chiedendo di adoperarsi in modo che i socialisti russi residenti in Svizzera possano rimpatriare attraverso la Germania; e, affinchè il Governo tedesco condiscenda a lasciarli passare, il Governo russo libererebbe altrettanti prigionieri internati in Russia. Naturalmente tutti questi movimenti sono atti a destare nuove speranze in Germania. La *Gazzetta di Francoforte* dice oggi che Adler e Scheidemann non sono ancora partiti per Stoccolma e non saperai neppure se partiranno per l'avvenire, ma la smentita ha poco valore dopo le affermazioni categoriche del *Lokal Anzeiger*. « Se a Stoccolma — scrive la *Gazzetta di Francoforte* — si adunueranno i socialisti di tutti i paesi per discutere il problema della pace, così avranno la opportunità di giudicare il desiderio di pace regnante nei varii paesi ».

Il « Vorwaerts » ritiene che la dichiarazione del Governo provvisorio è un documento diplomatico che tiene aperte tutte le vie. Comunque, è quanto di meglio si era udito finora da parte di un Governo avversario, dall'inizio della guerra. E' la prima voce ufficiale che giunga alla Germania, che non sia ecclissata dall'odio e dalla volontà di distruzione.

Sintomatiche conferenze
di capi socialisti con Czernin

Zurigo, 14, mattino

La *Vossische Zeitung* ha da Vienna, che i capi socialisti Adler, Renner e Seitz ebbero una conferenza di tre ore con Czernin. Adler parte per Copenaghen, ove si trova già il socialista polacco Fozinski.

(Stefani).

Il prestito della libertà in Russia

Pietrogrado, 13, notte.

Un ordine del Governo autorizza il ministro delle Finanze ad emettere, per un ammontare illimitato, un prestito detto della libertà, al 5 per cento. Il prestito sarà esente da ogni imposta.

(Stefani).

I torbidi di Sofia
e la ripercussione in Bulgaria
del casi di Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, notte.

Malgrado lo scetticismo con cui si accolgono oramai qui le informazioni su rivolte e sommosse nei paesi nemici, quelle trasmessevi ieri sera sui disordini sanguinosi di Sofia suscitano interesse, alimentato ancora da particolari sulla situazione in Bulgaria, che recano i giornali di questa mattina. I disordini potrebbero essere l'epilogo delle discussioni che avevano avuto luogo giorni scorsi alla Sobranie per le difficoltà degli approvvigionamenti alla popolazione. Il Governo di Radoslavoff avrebbe — secondo il *Matin* — proceduto, per stroncarle, a un provvedimento dittatoriale. A presiedere l'organizzazione degli approvvigionamenti era stata costituita una Commissione parlamentare, la quale aveva regolarmente funzionato con pieni poteri sino ai primi di aprile. Di colpo Radoslavoff l'aveva soppressa, sostituendole un suo favorito, specie di dittatore ai viveri, militare, assistito da consiglieri tecnici. Poi, per evitare la reazione parlamentare, si era affrettato a pubblicare un decreto reale dichiarante chiusa la sessione della Sobranie. Il *Petit Parisien* afferma poi che nelle manifestazioni del pubblico i socialisti e i rappresentanti delle classi rurali non nascondevano il loro desiderio di pace. Lo Czar Ferdinando avrebbe anche preso precauzioni per fuggire, al momento necessario, in Germania, la quale aveva incaricato i suoi agenti a Sofia, conte Obbendorff, ministro di Germania, e l'addetto militare tedesco Von Massow, di agire sui capi-partito per sconsigliare la caduta di Radoslavoff. Gli agenti austriaci agivano nello stesso senso. Gli imperi centrali temevano difatti che l'esilio di Radoslavoff fosse preludio del voltafaccia della Bulgaria. Alle difficoltà parlamentari si è aggiunta l'asprezza della situazione economica. Il popolo bulgaro, che è il più povero di tutti i belligeranti, risente più degli altri il rincaro prodottosi in seguito alla guerra: una palo di scarpe di qualità infima a Sofia costa cento lire; un vestito modesto da 200 a 300. La massima parte degli agricoltori sono al fronte. La rivoluzione russa con la eliminazione di certe inquietudini dal lato di Costantinopoli, sfruttate costantemente dagli imperi centrali, ha acuito i desiderii di pace. Il partito democratico, detto russofilo, coi suoi ventotto deputati, i quali avevano da un pezzo disarmato, ha rialzato il capo. Da tutta questa miscela di cause sarebbe derivata la rivolta. Non manca però chi si domanda se nei casi di Sofia non debba scorgersi una manovra del Governo dello czar Ferdinando, mostratosi più furbo tra tutti i Governi in lotta e capace di creare di sana pianta la fantasmagoria di un movimento popolare pacifista destinato a impressionare favorevolmente i russi. Da lungo tempo Radoslavoff, alla vigilia dell'intervento della Bulgaria, seppe utilizzare sapientemente l'opposizione della Sobranie. I disordini potrebbero essere ora un nuovo atto della commedia. L'*Humanité* giura di no, e il suo direttore deputato Renaudel vorrebbe che gli alleati si dichiarassero pronti a esaminare con il popolo bulgaro le condizioni di una pace che libererebbe la Bulgaria dal contatto tedesco. « Chi può negare che una tale dichiarazione echeggerebbe nel cuore di ciascun soldato bulgaro, ai quali Ferdinando domanda inutilmente loro il sangue? ». Hervé vorrebbe qualcosa di analogo per la Turchia, che egli crede matura a staccarsi dal blocco nemico. E' certo, per lui, che la proclamazione solenne e definitiva della rinuncia della Russia nuova a Costantinopoli e agli Stretti, avrebbe un effetto capitale tra gli ottomani.

D. R.

Il combattimento
continua violento a San Quintino

Parigi, 13, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A sud di Saint-Quentin il combattimento continua davanti alle posizioni conquistate stamane dalle nostre truppe. Il nemico reagisce energicamente. La nostra artiglieria ha bombardato violentemente organizzazioni tedesche tra la Somme e l'Oise. A sud dell'Oise e a nord dell'Aisette abbiamo effettuato con successo operazioni di dettaglio, durante le quali abbiamo catturato una sessantina di prigionieri. Lotta di artiglieria nella regione dell'Aisne ed in Champagne.

Attacchi inglesi

Londra, 13, notte.

L'odierno comunicato del maresciallo Haig dice: Attaccammo la notte scorsa nella regione tra Saint-Quentin e Cambrai. Dopo una lotta conquistammo una posizione su un larghissimo fronte estendentesi da nord di Hargicourt a Metzenceutre. Il villaggio e il bosco di Gouzeaucourt, come pure la fattoria Sart, a sinistra di questo bosco, sono adesso in nostro potere. Effettuammo, durante la notte, un'incursione coronata da successo a sud-ovest di Laon. I ricoverri nemici furono devastati a colpi di granate; danni immensi furono cagionati alle difese nemiche. Un distaccamento nemico cadde sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici nei dintorni di Pinegsteert, e non riuscì a raggiungere le nostre trincee.

(Stefani).

Il comunicato tedesco

Berlino, 13, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice: Fronte occidentale (gruppo del principe Ruprecht di Baviera): *All'ala nord del campo di battaglia presso Arras abbiamo compensato con un contrattacco i forti attacchi inglesi iniziati presso Angres e Givenchy en Gohelle. Sulla strada Arras-Gavrelle fino alla Scarpe le divisioni nemiche assalitrici furono respinte a due riprese. A sud-est di Arras varii attacchi effettuati anche con cavalleria non riuscirono. Sulle strade da Peronne a Cambrai ed a La Coleet piccoli combattimenti, presso Gouzeaucourt e Hargicourt. Il violento fuoco nemico diretto ieri su Saint-Quentin e le linee adiacenti a sud è continuato. Gli attacchi francesi preparati effettuati stamane sulle due rive della Somme non riuscirono.* Gruppo del Principe Ereditario di Germania: *Il violento combattimento di artiglieria lungo l'Aisne e nella Champagne occidentale continuò con varia intensità. Parecchi distaccamenti in ricognizione del nemico furono respinti.* Gruppo del duca Albrecht: *Situazione senza mutamento.*

(Ag. Stefani).

Il nuovo Ministro della Guerra austriaco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 13, notte.

I giornali hanno da Vienna che il generale di fanteria Rodolfo von Stoeger Steiner, è stato nominato ministro della Guerra. Il generale Stoeger-Steiner fu esclusivamente comandante di Divisione al fronte fin dall'inizio della guerra. Dapprima era stato inviato al fronte russo, scrivono dal Quartier Generale della stampa austriaco, ove prese viva parte alle operazioni. Quando l'Italia dichiarò la guerra fu trasferito al Comando di un Corpo d'esercito nel settore dell'alto Isonzo. Le sue truppe presero parte a parecchie battaglie. In tempo di pace il nuovo ministro si sarebbe distinto per il suo spirito di organizzazione. Il generale Crobatin se ne è andato senza rimpianto alcuno, tranne della socialista « Arbeiter Zeitung ». Il giornale socialista dimentica tutte le accuse sorte contro Crobatin durante il recente processo Kranz, per dire in fondo che egli era uomo il quale aveva sempre l'occhio aperto di fronte alle domande del proletariato, cercando di favorirlo. « Sotto questo punto di vista — scrive l'« Arbeiter Zeitung », — noi non possiamo che deplorare il suo ritiro da un ufficio che ha oggi grande influenza nelle questioni operaie ».

La situazione parlamentare in Austria

Zurigo, 13, notte.

Sulla situazione parlamentare in Austria si hanno le seguenti notizie: Sotto la presidenza del conte Clam Martinic ha avuto luogo un Consiglio dei ministri, a cui parteciparono tutti i membri del Gabinetto. Si afferma che si sia anche discusso del problema della convocazione della Camera. Il presidente della Camera, Silvester, arrivato ieri, ebbe una conferenza col presidente dei ministri. Nei prossimi giorni si metterà a contatto coi partiti parlamentari. L'Unione nazionale tedesca tenne una lunga assemblea alla quale assisteva anche il ministro del Commercio, il dottor Silvester